Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Mercoledì 18 Dicembre 1935 XIV

Udine - Anno IV - N. 301

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La Giornata della Fede e il battesimo di Pontinia

Tutta l'Italia partecipa con orgoglioso impeto ai riti odierni iniziando fieramente il secondo mese di reazione antisanzionista

18 dicembre

Roma, 17 (per telefono)

18 dicembre: ultimo giorno del primo mese dell'assedio economico societario. Comincia il secondo mese. Comincia con la giornata della fede e con l'inaugurazione di Pontinia.

L'Italia domani si vestirà di tricolore. Dopo un mese di assedio economico, che le Potenze convenute a Ginevra hanno deliberato per difendere la barbarie etiopica contro la civiltà romana e italiana e per chiudere al nostro popolo di lavoratori ogni via di espansione, essa è più concorde e risoluta che non sia stata mai. La sua bandiera garrirà al vento con la letizia di una vittoria, quella che la disciplina e l'energia della nostra gente, fino a ieri ancora sconosciute al di là dei confini, ci hanno dato ormai sulla mostruosa coalizione formatasi ipocritamente in nome della pace e per fare la guerra a un popolo che domanda di bonificare e di dissodare terreni incolti e di educare la barbarie africana (tenuta dallo schiavismo dei feudatari in un feroce medioevo umano) alle consuetudini della civiltà.

La concordia e la disciplina hanno consentito di organizzare in questo primo mese la resistenza in modo da non temere più nell'avvenire, quale che sia per essere la durata dell'assedio. L'energia e il lavoro di ogni cittadino costituiscono una forza e una ricchezza che sono davvero formidabili.

E con quanto orgoglioso impeto tutta Italia partecipi a questa impresa, che sarà ed è già ora vittoriosa, mostreranno domani le folle che a Roma, sull'Altare della Patria, e in tutte le città e paesi d'Italia, nei luoghi sacri alle glorie dell'ultima guerra, offriranno alla Patria l'oro degli anelli matrimoniali.

Una sola famiglia sono tutti gli italiani, a conservare la quale si sacrificano tutti gli egoismi. Quando la Regina d'Italia, con la sua lettera al Capo del Governo, fece sapere che la fede del Re non sarebbe mancata all'offerta, insieme con la propria, tutti compresero quanto l'iniziativa fosse alta e ricca e profonda di significato.

Mai noi crediamo che nella storia di tutti i Paesi si sia vista una più completa ed ardente dedizione di tutto il popolo a una impresa collettiva dello Stato e della Nazione. Non si tratta di una semplice impresa coloniale, e non si tratta neppure di una guerra di difesa nè di conquista combattuta da un esercito contro un altro esercito, da un Paese contro un altro Paese, da uno Stato contro un altro Stato. E' il moto di tutto il popolo, che da una parte si espande in Colonia per provvedere alle sue necessità economiche, e dall'altra si sposta idealmente per rettificare le sue posizioni morali e politiche nell'insieme di tutto un sistema internazionale, cercando di vincere le opposizioni e anche le singole resistenze passive che le sono opposte da altri popoli. E' insomma l'Italia, tutta l'Italia, non soltanto come Stato e come Esercito, ma come popolo, che si muove.

Lo scadere del primo mese «sanzionale» coincide con la giornata della bonifica, che può dirsi un complemento della giornata della fede. Il giorno inaugurale del comune di Pontinia, il terzo dell'Agro redento, non è scelto come antisanzione ma è stato definito dagli eventi, come dimostrano le seguenti date:

18 dicembre XI 1932: inaugurazione della città di Littoria, di 515 poderi e di altrettante case coloniche;

18 dicembre XII 1933: inaugurazione di borgate con 850 poderi e case coloniche;

18 dicembre XIII 1934: inaugurazione della provincia di Littoria e di 700 case coloniche;

18 dicembre XIV 1935: inaugurazione di Pontinia e di 108 poderi, con altrettante case coloniche.

Quest'ultima giornata della bonifica» trova il popolo italiano impegnato in un'aspra lotta in Africa e in Europa. Ma la Nazione non è punto turbata, e continua la sua vasta opera civile di lavoro fecondo.

In tempo di sanzioni giova notare fra l'altro che la bonifica pontina, osteggiata da egoismi inoperanti e intrapresa solo per la magnanima e ferma volontà del Duce, contribuirà quest'anno, che pure non fu favorevole, con 130 mila quintali di grano a rendere il pane italiano indipendente da ricatti stranieri.

Duplice vittoria fascista. Mentre dura l'assedio di Ginevra la inaugurazione di una nuova città mostra al mondo quale è la guerra che noi preferiamo, quale è il compito che ci siamo assunti in Africa per il bene degli stessi indigeni e della stessa comunità dei popoli civili: mettere a coltura vasti Paesi incolti, questo è il significato della giornata di domani.

Il Gran Consiglio

Roma, 17 (*per telefono*)

Come fu stabilito nell'ultima riunione di novembre e come è stato già annunciato, il Gran Consiglio del Fascismo tornerà ad adunarsi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, mercoledì 18 dicembre alle ore 22.

Il dono delle Principesse Maria e Mafalda

Roma, 17

Quest'oggi alle ore 17.30 S. A. R. la Principessa Maria di Savoia si è recata al Gruppo rionale fascista «Edoardo Meazzi», ove ha consegnato una cospicua offerta di oro e di argento, anche a nome di S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia. I presenti hanno improvvisato alla Principessa una entusiastica dimostrazione.

Le Medaglie d'oro offrono l'aureo segno

Roma, 17 (per telefono)

Il gruppo delle Medaglie d'oro al valor militare ha preso l'iniziativa di invitare i camerati viventi e i rappresentanti dei Caduti ad offrire al Governo fascista le medaglie d'oro al valor militare per contribuire, con atti di solidarietà, alla resistenza contro l'assedio economico.

Per ordine del Duce le medaglie d'oro offerte alla Patria saranno sostituite d'accordo col Ministero della Guerra, con una medaglia di foggia speciale, coniata nel bronzo dei cannoni nemici, che ricorderà anche il giorno dell'inizio dell'assedio economico ginevrino.

Gli italiani d'America

Mezzo milione per la Croce Rossa

New York, 17

I giornali americani dedicano lunghe colonne alla campagna che, per iniziativa degli italo-americani residenti negli Stati Uniti d'America, è diretta a raccogliere mezzo milione di dollari per il 1. gennaio prossimo, da destinarsi alla Croce Rossa Italiana in Africa Orientale. Fino ad oggi sono stati raccolti oltre 300 mila dollari.

I lavori parlamentari

Al Senato

Roma, 17

La seduta odierna del Senato si è svolta sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Si è proceduto dapprima alla discussione del disegno di legge: Conversione in legge R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1946 relativo al riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica.

Russo rileva che l'attuale provvedimento, dopo l'elevata discussione che si è svolta in Senato sulla legge che recò migliorie al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, dimostra che non solo l'istruzione superiore ma anche quella tecnica professionale è stata curata dal Governo fascista in modo particolare. Si diffonde ad illustrare gli opportuni provvedimenti.

Morpurgo si associa al plauso rivolto dal relatore al Ministro De Vecchi, che ha promosso questo disegno di legge, offrendo una nuova prova della sua sensibilità politica e del suo interessamento a un genere di istruzione al quale sono connessi cospicui interessi nazionali. Prega il Ministro di volergli dare assicurazione che le disposizioni dell'articolo uno si intendono estese alla scuola di avviamento professionale perchè la dizione dell'articolo stesso lascia adito a qualche dubbio.

De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, ritiene doveroso risolvere il dubbio sorto nella mente così del relatore come in quella del senatore Morpurgo. L'articolo uno estende la competenza dei Consorzi anche alle scuole e ai corsi di avviamento professionale. Il dubbio non è sorto certo dalla legge in discussione, la quale è chiarissima. L'articolo uno parte dalla legge del luglio 1931 sul riordinamento dell'istruzione tecnica, la quale parlava di scuole di avviamento al lavoro.

Sono quindi discussi vari altri disegni di legge e quindi rinviati allo scrutinio segreto; risultano tutti approvati.

Alla Camera

Roma, 17

Nella seduta odierna della Camera, svoltasi sotto la presidenza di S. E. Ciano, sono stati discussi ed approvati numerosi disegni di legge.

Pileri ha parlato sul disegno di legge: conversione in legge del R.D.L. 25 agosto 1935 N. 724 concernente la esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi. Egli ha constatato come questo provvedimento attesti la sollecitudine del Governo fascista per le categorie agricole che si vedono esonerate dalle tasse di bollo e registro nei conferimenti di grano a quegli ammassi che hanno costituito una nuova benemerenza del Regime nei riguardi dell'agricoltura. Il provvedimento giova sopratutto ai piccoli produttori e contribuirà indubbiamente ad incrementare gli ammassi con evidente beneficio per la disciplina del mercato del grano.

In questo modo infatti, mentre da un lato si sottraggono i produttori allo sfruttamento degli accaparratori si assicura dall'altro il giusto prezzo nonchè una congrua riserva di prodotto per eventuali necessità. E che tale disciplina sia stata accolta con vivo compiacimento dagli interessati lo prova il fatto che quest'anno la quantità di grano ammassata è notevolmente aumentata. Così gli agricoltori italiani hanno tangibilmente dimostrato al Governo fascista la piena comprensione della sua oculata politica granaria.

NERVOSISMO IN FRANCIA

Laval difende la sua politica in una vivace seduta della Camera

Parigi, 17

Nell'odierna seduta alla camera Laval, rispondendo alle critiche che gli sono state rivolte a proposito del conflitto italo-etiopico ha detto tra l'altro:

«La Francia, fedele al patto della Società delle Nazioni, ha lavorato per ristabilire la pace e per arrestare le ostilità, prima ancora che le ostilità fossero cominciate. Ci siamo messi d'accordo con la Gran Bretagna ed abbiamo fatto di tutto per evitare l'estensione del conflitto etiopico in Europa».

Ricordando gli sforzi da lui fatti per una conciliazione, Laval ha detto di essersi unito alla tesi della Gran Bretagna, la cui intesa con la Francia costituisce una condizione di sicurezza. Ha ricordato poi il suo viaggio a Roma e l'amicizia della Francia verso un popolo i cui morti — egli ha detto — si sono confusi coi nostri sui campi di battaglia *(vivi applausi)*.

Ha ricordato come col Governo inglese si sia sforzato di aprire nuovi negoziati, asserendo che con Sir Samuele Hoare egli fu d'accordo sul piano che rappresenta tanto per il Governo francese, quanto per il Governo britannico il limite dei loro sforzi.

Laval risponde affermativamente alla domanda rivoltagli per sapere se i Ministri francesi ed inglesi erano qualificati per agire come hanno agito, d'accordo con la Società delle Nazioni e prosegue:

«L'iniziativa è stata presa per desiderio espresso dalla stessa Società delle Nazioni. Io parlo in nome di un Paese, che rispetta i suoi impegni. L'art. 16 del patto poteva trascinarci alla guerra. Voi comprendete che io ho misurato la portata dei miei atti. *(Vivi applausi al centro, a destra e su diversi banchi di sinistra)*.

«Spetterà a Ginevra e ad altri fare quello che essi riterranno utile. Io sò quello che mi si rimprovera, ma che cosa avrebbero fatto coloro che mi criticano? La guerra». *(Vivi applausi a destra, al centro ed a una parte della sinistra. Violente proteste si fanno sentire sui banchi dei socialisti e su una parte dei banchi radicali)*.

Laval deve attendere qualche istante che l'agitazione si sia calmata sui banchi dei socialisti e dei radicali. Il Presidente riesce infine a stabilire il silenzio.

Laval continua: «I delegati dei vari Paesi hanno limitato l'applicazione del patto, nel conflitto etiopico, alle sanzioni economiche. I Governi interessati debbono cercare una soluzione pacifica nel conflitto: una soluzione onorevole e giusta». *(Applausi a destra al centro ed a sinistra, rumori all'estrema sinistra)*.

Laval afferma che egli serve la pace. Dichiara che non intende mescolare alla soluzione del conflitto considerazioni di politica interna di qualche singolo Paese *(vivi applausi)*. Pensando alla pace delle famiglie francesi, ha sempre agito secondo la sua coscienza.

Alla fine è vivamente applaudito a destra, a sinistra ed al centro.

Nella votazione che si è svolta nel pomeriggio alla Camera sulla proposta di Laval di rinviare le interpellanze sulla politica estera al 27 dicembre il Governo ha ottenuto, dopo una viva discussione, una maggioranza di 40 voti.

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 17

Il Consiglio dei Ministri è convocato a Palazzo Viminale per le ore 10 del 30 dicembre per la preparazione del Bilancio dello Stato per l'esercizio 1936-37.

La Piccola Intesa teme il revisionismo

Oslo, 17

L'«Aften Post» rileva i contrasti tra la stampa inglese societaria, che vorrebbe anteporre la Società delle Nazioni alla pace, e la stampa che preconizza invece una soluzione secondo il piano Hoare-Laval.

La «Nation» dice che continuare la politica sanzionista significa volere la guerra europea e che sarebbe meglio che la Società delle Nazioni si disinteressasse della questione. Lo stesso giornale, nel suo editoriale, rileva che chi si oppone a Ginevra al piano Hoare-Laval è specialmente la Piccola Intesa, la quale, avendo approfittato dello smembramento austro-ungarico, teme ogni revisionismo o adattamento del patto a situazioni immutate. Il giornale conclude affermando che è necessario di conoscere che i trattati devono essere adattati alle nuove contingenze. Le proposte franco-inglesi sono il primo passo verso il bisogno di farla finita con gli «statu quo». Non assecondare questo movimento sarebbe pericoloso. Bisogna avere il coraggio di vedere la situazione nella sua realtà e di rimediare in conseguenza.

La riunione del Gabinetto inglese

Londra, 17

La riunione del Gabinetto britannico è incominciata alle ore 10 e terminata alle ore 11.30. Immediatamente dopo la riunione Baldwin, Neville Chamberlain ed Eden si sono recati al domicilio di Sir Samuele Hoare, dove egli aveva ricevuto qualche minuto prima Vansittort. Nel pomeriggio Eden è partito per Ginevra.

Le dimostrazioni continuano in Egitto

Nahas Pascià in imbarazzo

Cairo, 17

Le continue dimostrazioni lasciano prevedere che il cosidetto «Fronte unito» non ha quella compattezza che si voleva affermare e non è da escludersi che sia destinato a fallire fors'anche a breve scadenza.

Nahas Pascià ha dichiarato di essere riuscito virtualmente a calmare wafdisti e studenti fino a quando almeno non si sarà chiarita la situazione politica, ma egli non può contare con sicurezza sulla cooperazione di altri partiti, specie di quello liberale che vuol far valere la sua importanza creando imbarazzi al Governo col sistema delle dimostrazioni che, come abbiamo detto, continuano.

"Un altro intrigante"

L'Arcivescovo di York criticato dalla stampa americana

Washington, 17

I giornali Hearst pubblicano un editoriale intitolato «Un altro intrigante propagandista inglese», criticando vivacemente l'Arcivescovo di York per i suoi discorsi sul conflitto etiopico e sulle sanzioni.

Accordo italo-austriaco per i pagamenti

Roma, 17

Oggi il Capo del Governo ed il Ministro d'Austria in Roma Vellgruber hanno proceduto alla firma di un accordo per regolare i pagamenti tra l'Italia e l'Austria. Tale accordo si attua da domani 18.

Comunicato n. 73

Un combattimento in corso nella zona dello Scirè

Violento attacco nemico sul Tacazzè

Roma, 17

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 73:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFA:

NOTEVOLI FORZE AVVERSARIE — VALUTATE A TREMILA ARMATI — HANNO ATTACCATO I NOSTRI POSTI AVANZATI DI OSSERVAZIONE DISLOCATI SUL FIUME TACAZZE' PRESSO IL GUADO DI MAI TIMCHET.

LE NOSTRE BANDE ERITREE, DOPO AVER OPPOSTO UNA ACCANITA RESISTENZA, SI SONO RITIRATE SUL PASSO DEMBEGUINA'. NELLO STESSO TEMPO UN ALTRO GRUPPO DI ARMATI ABISSINI HA GUADATO IL FIUME A VALLE PER OPERARE, CON MANOVRE AGGIRANTI, NELLA ZONA DELLO SCIRE' LA CUI POPOLAZIONE AVEVA FATTO ATTO DI SOTTOMISSIONE. LA MANOVRA AVVERSARIA HA DATO LUOGO AD UN COMBATTIMENTO CHE E' ATTUALMENTE IN CORSO ED AL QUALE PARTECIPANO ATTIVAMENTE DA PARTE NOSTRA L'AVIAZIONE E REPARTI DI CARRI ARMATI.

NEI PRIMI SCONTRI SONO CADUTI QUATTRO UFFICIALI E NOVE SOLDATI NAZIONALI; TRE UFFICIALI SONO RIMASTI FERITI. LE PERDITE DEGLI ERITREI SONO DI ALCUNE DIECINE FRA MORTI E FERITI. NON ANCORA ACCERTATE, MA CONSIDEREVOLI, SONO LE PERDITE DEL NEMICO.

Siluranti di superficie nel dopo guerra ed oggi

Dopo la battaglia navale del 31 maggio del 1916 allo Jutland, le forze di linea dei due blocchi armati in lotta non ebbero più occasione di scontrarsi sì che mancò la dimostrazione coreografica, diciamo così, della utilità dei nuclei di grandi navi.

In realtà fu precisamente la loro presenza che dominò, colla pressione silenziosa di una forza in potenza, ma non per questo meno reale, su tutto l'andamento del conflitto.

La Germania fu affamata dallo strettissimo blocco navale degli Alleati, ma non ardì mai di correre sugli sbarramenti di piccole navi di vigilanza nè sulla Manica, nè sulla congiungente Isole Orcadi - Norvegia, poichè sapeva che sarebbero immediatamente intervenute a impedirlo la «Grand Fleet» dalle sue basi di Scapa Flow, della Clyde ecc. ecc.

E la Gran Bretagna non tentò mai di sbarcare sulle coste germaniche, alle spalle degli eserciti combattenti sul fronte di Francia, perchè sapeva che la Flotta di Alto Mare lo avrebbe impedito in condizioni di favore, attesa la vicinanza delle sue basi del Golfo Tedesco.

Nello scacchiere Adriatico la flotta Austro - Ungarica non si mosse dai suoi sicuri rifugi e ben poco fece contro le coste italiane, da cui pure breve era la distanza che la separava, per il prevalere delle forze di superficie interalleate a Brindisi e a Taranto, mentre furono le grandi navi dell'Intesa che vietarono al Goeben e al Breslau di muoversi dai Dardanelli.

Tutto questo sfuggì al gran pubblico degli incompetenti i quali, ingannati dal miraggio delle brillantissime azioni del naviglio silurante di superficie e sommergibile, sia nella guerra contro i sottomarini tedeschi, sia in qualche azione isolata contro grandi navi di tipo antiquato o invecchiato, pensarono e proclamarono ai quattro venti la fine delle Grandi Navi.

Queste tendenze prevalsero specialmente nelle marine del Mediterraneo; l'Italiana e la Francese, mentre le marine oceaniche, l'Inglese, la Nord Americana e la Giapponese fino dall'immediato dopoguerra predisposero formidabili programmi d'armamenti navali, nei quali entravano unità poderosissime per dislocamenti che si avvicinavano molto alle cinquantamila tonnellate.

E' di quell'epoca uno studio, rimasto poi allo stato di progetto, per una nave «completa», che doveva riunire in sè tutte le caratteristiche di protezione, di armamento e di velocità atte a renderla formidabile e invulnerabile. La sua portata si prevedeva vicina alle settantamila tonnellate! Furono probabilmente gli enormi oneri finanziari che sarebbero stati imposti dalla realizzazione di simili colossi che determinarono in parte quegli accordi navali del febbraio 1922 che stabilirono, a Washington, un limite massimo di 35.000 tonnellate per le navi di linea, assegnandone un determinato quantitativo a ogni singola nazione, o una «vacanza» navale fino al 1936 nella costruzione delle grandi navi, salvo la facoltà per l'Inghilterra di completare quelle che aveva in allestimento (Rodney e Nelson), e all'Italia e alla Francia di raggiungere con eventuali nuove costruzioni la cifra loro consentita.

Ho fatto questa digressione per chiarire come effettivamente, esaurita quella parte dei programmi in corso che gli accordi consentirono di portare a compimento, le nazioni marinare abbiano interrotta la costruzione di grandi navi, dedicandosi specialmente agli incrociatori e al naviglio silurante. E per dare una dimostrazione di più della effettiva importanza del naviglio di linea, nel fatto che a pochi anni di distanza, fra il 1928 e il 1929, compresa la necessità di tenere il nucleo da battaglia in efficienza anche rispetto ai nuovi mezzi di offesa, le stesse nazioni che avevano concordato le limitazioni e la rinuncia a nuove costruzioni, decisero, ad eludere i patti, il rifacimento delle vecchie unità, taluna delle quali ebbero delle vecchie soltanto lo scafo, e anche questo ultimo spesso trasformato.

Vediamo ora quale sia stata l'attività costruttiva delle grandi nazioni marinare nel campo delle siluranti di superficie, dal 1919 in poi.

Italia: Esploratori (altrove chiamati Destroyers o Conduttori di flottiglia): «Falco» (1919) costr. Pattison di Napoli e originariamente destinato alla marina rumena. Gemello dell'«Aquila» (1916) di tonn. 1407, 39.000 HP, nodi 35.5 (turbine Tosi), IV 120/45 II 76 AA. 2 mitragl.iatr, 4 lanciasiluri da 450 mm. 50 mine. — «Leone» (1923), «Pantera» e «Tigre» (1924) costr. Ansaldo, tonn. 1526, 45.667 HP, nodi 33.7 (turbine Parsons a ingranaggi); VIII 120/45, II 76 AA. Due mitragliatrici, 4 lanciasiluri da 533 mm., 60 mine. Classe «Navigatori» (12 unità, costruite fra il 1928 e il 1930 da Odero Terni Orlando, Ansaldo, Cantieri del Tirreno, Cantieri Navali Riuniti, Cantieri del Quarnaro) tonn. 1628 50.000 HP, nodi 38 (contrattuali; in effetto qualche unità ha superato i 43), turbine Belluzzo; VI

120/45, II 40 AA. VI mitragliatrici da mm. 13 AA. Due mitragliatrici VI lanciasiluri da 533 mm., 50 mine. Queste navi hanno dimostrato le loro ottime qualità nautiche nella doppia traversata dell'Atlantico meridionale compiuta nel 1930. Due di esse, il « Pigafetta » e il « Nicola Zeno » sono munite di stabilizzatori giroscopici. Cacciatorpediniere: tipi « Palestro » (quattro unità costruite fra il 1919 e il 1920) tonn. 862, 22.000 HP,, nodi 32; IV 102; II 76 AA., 2 mitragliatrici, IV lanciasiluri da 450 mm., 10 mine. Tipi « Curtatone » (quattro unità, costruite fra il 1922 e il 1923) 967 tonn., 18.000 HP, nodi 33.5; IV 102 mm., II 76 AA., 2 mitragliatrici, 4 lanciasiluri da 450 mm., 10 mine. Tipi « Sella » (sei unità, costruite fra il 1925 e 1926) tonn. 935, 28.000 HP, nodi 35; III 120, II 40 AA., 4 mitragliatrici mm. 13 AA., 2 mitragliatrici 6.5, 4 lanciasiluri da 533 mm. Tipi « Sauro » (quattro unità costruite fra il 1925 e 1926) tonn. 1058, 32.000 HP, nodi 37; IV 120, III 40 AA., 2 mitragliatrici AA. da 13 mm., 2 mitr. mm. 6.5, 4 lanciasiluri da 535 mm., 30 mine. Tipi « Turbine » (otto unità costruite fra il 1927 e 1928) tonn. 1073 a 1093, 35.000 HP, nodi 36; IV 120; II 40 AA., 2 mitragliatrici 13 mm. AA., 2 mitr. 6.5; 4 lanciasiluri da 533 mm.. Tipi « Folgore » (otto unità, costruite fra il 1930 e il 1932) tonn. 1206 a 1220, 44.000 HP, nodi 38; IV 120/50; II 37 AA., 4 mitr. 13 mm. AA., 2 mitr. 6.5; 6 lanciasiluri da 533 mm. Si noti l'aumentata lunghezza e la conseguente maggior gittata dei cannoni da 120 mm. Torpediniere; tipo « Generale Cantore » (sei unità costruite fra il 1921 e 1922) tonn. 635, 17.000 HP, nodi 33; III 102; II 76 AA., 2 mitr. 6.5; 4 lanciasiluri da 450 mm. Queste unità furono progettate negli ultimi anni della guerra, messe sullo scalo fra il 1919 e il 1921. Fanno però sempre parte del naviglio di guerra. Tipi « Spica » (quattro unità) tonn. 615, 19.000 HP, 34 nodi; III 76 mm.; II 37 AA.; 4 lanciasiluri da 450 mm. Ne sono stati varati due nel 1934 e altri due nel 1935. Per il loro piccolo tonnellaggio non entrano fra le unità soggette a limitazione a norma dei trattati.

Occorre rilevare che la velocità di tutte le unità indicata è quella contrattuale; in realtà essa è sempre stata largamente sorpassata sì che possiamo affermare che nella sua massa, il naviglio silurante di superficie dell'Italia è fra i più veloci del mondo.

Francia: Cacciatorpediniere; classe delle Belve (sei unità costruite fra il 1923 e il 1925) tonn. 2121, 50.000 HP, nodi 34.7 a 35.9; V 130, 8 mitr. da 13 mm. AA.; 6 lanciasiluri da 550 mm. Tipo « Guépard » (sei unità costruite fra il 1928 e il 1930) tonn. 2436, da 64.000 a 72.000 HP, nodi da 35.7 a 37.1; V 1318; IV 37 AA.; 4 lanciasiluri da 550 mm. Tipo « Vautour » (dodici unità costruite fra il 1928 e il 1931) tonn. 2480, 64.000 HP, nodi 36; V. 138; IV 37; 6 lanciasiluri per i primi quattro, 7 per tutti gli altri, da 550 mm. Tipo « Le Fantasque » (otto unità delle quali soltanto sei in servizio, tutte costruite nel 1933 e seguenti) tonn. 2569, 74.000 HP, nodi 37; V 138; IV 37 mm., 4 mitr. AA., 9 lanciasiluri da 550 mm. Torpediniere; tipo « Bourrasque » (12 unità costruite fra il 1924 e 1925) tonn. 1319, 33.000 HP., nodi 32 a 33.5; IV 130; II 37 AA.; 6 lanciasiluri da 550 mm. Tipo « L'Adroit » (quattordici unità, costruite fra il 1926 e il 1929) tonn. 1378, 32.000 a 35.000 HP., nodi 32 a 33.6; IV 130; II 37 AA.; 6 lanciasiluri da 550 mm. **Anche per le siluranti francesi le velocità contrattuali sono state largamente superate; il « Cassard » della classe « Vautour » ha superato i 44 nodi, ed è una delle navi più veloci del mondo.**

Inghilterra: Conduttori di Flottiglia. Dopo i due « Broke » e « Keppel » del programma di guerra (classe Shakespeare) ultimati nel 1925, solo nel 1927 la Gran Bretagna riprese in limiti molto ristretti, la costruzione di questi tipi coi « Codrington » (1540 tonn., 39.000 HP, 35 nodi, IV 105, II 40 AA., 2 mitr., VIII lanciasiluri da 533 mm.) — « Exmouth ». « Faulknor » e « Greville » (di queste unità l'ultima completata nel 1935) tonn. 1475, 38.000 HP., 36 nodi, V 120, VIII lanciasiluri da 533 mm. — Torpediniere: Tipo « Ammiragliato Cl. W » (14 unità entrate in servizio fra il 1918 e il 1924) tonnellate 1120, 27.000 HP., 34 nodi, IV 120, II 40 AA., 5 mitr., VI lanciasiluri da 533 mm. — « Ammiragliato » tipo « A » (due unità del 1926-27) e « Ammiragliato tipo A » modificato (sedici unità costruite fra il 1929 e il 1931) tonn. 1350 a 1360, fra 33.000 e 39.000 HP, nodi 37 in media, IV 120-150, II 40 AA., 5 mitr., VIII lanciasiluri da 533 mm.; Serie « C » e « D » della stessa classe (dodici unità non tutte ancora in servizio) tonn. 1375, 36.000 HP, nodi 35.5, IV 120-150, I 76 AA, cinque mitr., VIII lanciasiluri da 533 mm.; Tipo « Ammiragliato E » (otto unità costruite nel 1934) tonn. 1375, 36.000 HP, nodi 35.5, armamento come i precedenti; « Ammiragliato Cl. F » (otto unità come le precedenti, costruite nel 1934; « Ammiragliato Cl. G » (otto unità come le precedenti, non ancora terminate).

Stati Uniti: Torpediniere Classe DD 186 a DD 347 ottantotto unità costruite fra il 1918 e il 1920) tonn. 1190, 25.000 a 27.000 HP, nodi 33 a 35, IV 102, I. 76 AA., XII lanciasiluri da 533 mm. Conduttori di flottiglia « Cl. 356 » (dieci unità costruite nel 1933) tonn. 1850, nodi circa 37, V 126, 8 mit., VIII lanciasiluri da 533 mm. Cacciatorpediniere « Cl. Dewey » (trentasei unità impostate nel 1934 e non tutte ancora costruite) tonnellate 1365, 37 nodi, V 126, VIII AA, VIII lanciasiluri da 533 mm.

Giappone: Torpediniere e Cacciatorpediniere dei programmi del dopoguerra: Cl. « Minekaze » (quindici unità costruite fra il 1918 e 1924) tonn. 1215, 38.500 HP, nodi 34, IV 120 2 mitragliatrici; Cl. « Kamikaze » (nove unità costruite fra il 1921 e il 1923) tonn. 1270, 38.500 HP, nodi 34, IV 120-150, 2 mitr. AA., VI lanciasiluri da 533 mm.; Cl. « Mutzuki » (dodici unità costruite fra il 1923 e il 1927) tonn. 1315, 38.500 HP., 34 nodi, IV 127-50, 2 mitr. AA, VI lanciasiluri da 533 mm.; Cl. « Fubuki » (ventiquattro unità costruite fra il 1927 e il 1931) tonn. 1700, 40.000 HP, 34 nodi, VI 120-50, 2 mitr. AA, IX lanciasiluri da 533; Cl. « Ariake » (dodici unità non ancora tutte in servizio) tonn. 1378, 37.000 HP, 34 nodi, V 127 mm., 2 mitr. AA, IX lanciasiluri da 533 mm.

Notiamo come non esista un nome internazionalmente convenuto per definire le varie specie di siluranti di superficie. Esistono ad esempio strane differenze fra il modo di stabilire quale sia il dislocamento limite fra il Conduttore di Flottiglia, il Cacciatorpediniere e la Torpediniera.

Quanto all'armamento permane costante la tendenza ad aumentare quello di artiglierie che nei tipi più recenti è disposto in maniera molto simile a quella delle navi maggiori; torri vere e proprie che spesso sono sovrapposte, in impianti multipli.

I siluri sono anch'essi aumentati di calibro; il 450 mm. che era generale durante la guerra, è ormai superato dal 533 mm. di uso corrente, mentre già si vedono in qualche tipo i 550 mm.

Sono variazioni profonde che superano di molto la differenza apparentemente lieve fra i vari tipi. Di fatti il mutamento del calibro dei siluri importa profonde modificazioni nell'attrezzamento di tutte le industrie costruttrici.

Varia è la disposizione dei tubi di lancio. In genere tutto l'armamento di siluri a bordo, corrisponde al numero dei tubi. C'è però una tendenza che vorrebbe ridurre il numero dei tubi, tenendo una scorta di armi di riserva, con cui caricare i tubi stessi a bordo.

Considerando i dislocamenti, notiamo come essi siano sempre molto rilevanti, ciò che è in contrasto colle specifiche caratteristiche di impiego di una unità che abbia per arma principale il « siluro ». Di fatti l'aumento delle dimensioni va a danno della manovrabilità non solo, ma ciò che è peggio, della vulnerabilità, essendo evidente che un bersaglio è tanto più facile quanto maggiori ne sono le dimensioni.

Passata anche questa volta la moda della « povere di mare » e restituito a Cesare ciò che è di Cesare, cioè: ammessa da tutti i competenti senza eccezione la preminente importanza delle Navi di Linea, si studia oggi quale sia la nave che meglio potrà vulnerarle col siluro. Ed è assai difficile conciliare la situazione colle possibilità.

La migliorata difesa subacquea delle navi moderne, le cui qualità militari non sono sensibilmente modificate qualora vengano colpite da siluro, impone un considerevole aumento della carica di scoppio dei siluri stessi e quindi un considerevole aumento di grandezza e di peso.

L'aumentata velocità delle navi moderne (che si prevede debba essere molto vicina ai 30 nodi) impone una grande velocità e delle siluranti e dei siluri; quindi aumento nelle dimensioni e delle prime e dei secondi. Per contro il progredire della portata e della precisione delle artiglierie, hanno aumentato le probabilità di colpire le siluranti prima che arrivino a utile distanza di lancio; quindi sarebbe necessario diminuirne le dimensioni, aumentandone contemporaneamente la manovrabilità.

Difficile è dunque il compito dei costruttori di oggi; come il « brulotto » di vecchia e gloriosa memoria, perdette quasi del tutto il proprio valore guerresco coll'avvento della nave a vapore e delle artiglierie di lunga gittata, così il « siluro », per quanto almeno si riferisce alle siluranti di superficie, sta perdendo molto del suo valore. E potremmo dire, senza tema di andare molto lontani dal vero, che il rapporto fra siluro e nave andrà aumentando di valore coll'andare del tempo, coll'aumentare delle velocità delle navi e col diminuire quindi dello scatto di velocità fra quella delle navi stesse e quella dei siluri. Esso rimarrà però l'arma classica del sommergibile, e conserverà tutto il suo valore contro il naviglio leggero quasi improtetto, e contro le navi mercantili.

Carlo de Ryeky

La Principessa di Piemonte consegnerà i labari ai Mutilati della "Tevere,,

Roma, 17 *(per telefono)*

Giovedì, alle ore 13, alla presenza delle Camicie Nere del Fascio di Napoli e delle organizzazioni del Partito, in Piazza Plebiscito la Principessa di Piemonte consegnerà i labari alle legioni dei mutilati, invalidi di guerra e arditi, facenti parte della Divisione « Tevere ».

Celebrerà il rito religioso l'Arcivescovo di Napoli, card. Ascalesi. La Principessa di Piemonte sarà madrina dei tre labari.

Le madri prolifiche convengono a Roma

Roma, 17 *(per telefono)*

Il 24 dicembre, come è noto, sarà celebrata la « Giornata della madre e del fanciullo ». Cominciano frattanto a giungere le madri più prolifiche d'Italia. Ieri è arrivata la prima di queste mamme, tale Maria Persan in Mattiolo, di Rovigo, che in dieci anni di matrimonio ha avuto 7 figli, di cui il più piccolo ha un anno e mezzo.

Come è noto quest'anno la «Giornata della madre e del fanciullo » è dedicata ad onorare le madri più prolifiche. Durante il viaggio da Rovigo a Roma la giovane donna è stata amorevolmente ed assiduamente assistita dalle Camicie Nere della Milizia ferroviaria, che alla stazione di Termini l'hanno poi accompagnata nella saletta della Milizia stessa, dove è stata ricevuta dalle dame dell'O.N.M.I.

Stamane e oggi vi sono stati altri arrivi, che si susseguiranno nei prossimi giorni.

I servizi aerei postali per l'Africa Orientale

Roma, 17

L'«Ala Littoria» intensificherà per Natale e Capodanno i servizi aerei per l'Africa Orientale. Il pubblico che desidera usufruire del servizio aereo postale dovrà impostare la corrispondenza in modo che giunga a Roma il 18 sera per la posta di Natale ed il 25 sera per quella di Capodanno: l'affrancatura dovrà essere di lire una ogni cinque grammi.

Nuovi mutamenti negli alti uffici vaticani?

Roma, 17

Negli ambienti ecclesiastici che si trovano a più diretto contatto con gli uffici vaticani si parla da qualche giorno di altri mutamenti nelle alte cariche vaticane, mutamenti che seguirebbero quelli resisi necessari in seguito alla elevazione alla Porpora di numerosi titolari di importanti uffici. « La Corrispondenza » raccoglie la voce di notevoli innovazioni nella Segreteria di Stato vaticana. Si vuole che mons. Ottaviani, Sostituto del Cardinale Segretario di Stato, che tante simpatie ha saputo conciliarsi nel delicato ufficio di Capo della seconda sezione della Segreteria vaticana, sia destinato ad assumere il posto cardinalizio di Assessore al Santo Uffizio. Il suo posto sarebbe occupato da mons. Tardini, attualmente sottosegretario per gli affari straordinari.

Si parla anche di una possibile fusione delle due sezioni della Segreteria di Stato in una sola, a capo della quale rimarrebbe l'Arcivescovo mons. Pizzardo, attualmente Segretario per gli affari straordinari e capo della prima sezione. In questo secondo caso mons. Tardini assumerebbe le funzioni di sotto-segretario generale. Non è poi del tutto da trascurarsi la voce secondo la quale mons. Pizzardo sarebbe invece destinato a coprire l'Ufficio di Nunzio a Parigi, coronando con un posto di grande importanza e responsabilità, e che conduce alla Porpora, la sua preziosa attività come collaboratore diretto del Pontefice.

Il pagamento della tassa per gli autoveicoli avrà inizio il 23 dicembre

Roma, 17

Il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento per l'anno 1936 della tassa di circolazione degli autoveicoli abbia inizio dal giorno 23 dicembre corrente per quelli già in circolazione e dal giorno 26 stesso per gli autoveicoli che entrino ora in circolazione pei quali ultimi è data facoltà di poter circolare subito. E' ammessa pure la immediata circolazione per gli autoveicoli nuovi di fabbrica per i quali si versi il diritto fisso di lire dieci a partire dal 26 corrente mese.

Uguali agevolazioni sono state consentite per il pagamento della sopratassa erariale sui rimorchi. Si avverte che dal primo gennaio 1936 non sarà ammessa la circolazione degli autoveicoli e dei rimorchi per i quali non risulti pagata la tassa.

Oggi giorno festivo per le Scuole

Roma, 17

Il Ministro per la Educazione Nazionale ha disposto che il 18 dicembre, giornata della Fede, sia da tutte le scuole considerato come giorno festivo.

Contributi a Scuole friulane a carattere artigiano

Roma, 17

Sotto la presidenza dell'on. Buronzo si è riunita la commissione per l'istruzione professionale la quale ha proceduto all'assegnazione dei contributi ai corsi ed alle scuole a carattere artigiano per l'anno scolastico 1935-36. Tra le Scuole cui è concesso il sussidio, sono le seguenti:

Scuola applicata all'industria di *Palmanova;* Scuola di disegno professionale di *Latisana;* Scuola di disegno professionale di *San Daniele del Friuli;* Scuola professionale mosaicisti « Irene di Spilimbergo » di *Spilimbergo;* Scuola professionale serale di *Gemona;* Scuola serale di disegno di *Tarcento.*

I turisti tedeschi non disertano l'Italia

Berlino, 17

Anche nel campo turistico le sanzioni non avranno per quanto riguarda la corrente dei turisti germanici l'effetto che gli Stati promotori dell'assedio economico si ripromettevano. Molteplici indizi lasciano ritenere che le stazioni invernali italiane saranno nell'imminente stagione frequentate dai turisti tedeschi nella stessa misura degli scorsi anni. I grandi alberghi delle Dolomiti hanno già per le feste natalizie il tutto esaurito e la maggioranza dei loro clienti è costituita anche questa volta dai tedeschi. Il favorevole andamento della corrente turistica tedesca verso l'Italia costituisce un altro elemento di insuccesso della politica sanzionista.

Ala infranta

Roma, 17

Il 12 corrente un idrovolante da ricognizione dell'Aeroporto di Taranto durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecisate, cadeva al largo di Punta Rondinella. L'equipaggio non poteva fare uso del paracadute. Il pilota tenente Scottu Alberto riportava ferite di lieve entità, mentre l'osservatore tenente di vascello Falconi Alfonso decedeva.

L'Egitto senza turisti

Alessandria, 17

La situazione che è venuta crearsi in Egitto in seguito al conflitto italo-abissino ed al vivissimo, continuo fermento anti inglese è stato molto poco favorevole per l'incremento del turismo. Pur essendo già entrati nell'inverno, e cioè nell'epoca in cui in altri tempi l'Egitto rigurgitava di turisti stranieri, si nota oggi che i grandi alberghi del Cairo e di Luxor sono privi, nella loro maggioranza, di clientela internazionale. Molti clienti sono passati in Algeria, nel Marocco e nella Tunisia e si ritiene che anche Tripoli, scrive l'Agenzia «Oriente», potrà avere la sua parte di turisti internazionali che vi trascorreranno l'inverno. Si annuncia intanto una grande affluenza di forestieri in Terra Santa: specialmente ricercata è la zona del Libano, che trovasi sotto mandato francese.

Gravi ammutinamenti sulle navi inglesi?

Cairo, 17

Giungo notizia da Alessandria che, oltre ai noti atti di sabotaggio verificatisi sulle navi da guerra inglesi nei porti della Gran Bretagna, altri gravi fatti sarebbero avvenuti sulle navi inglesi dislocate nelle acque territoriali dell'Egitto. Secondo queste notizie, trapelate malgrado il riserbo più assoluto del Comando della flotta inglese, un ammutinamento dell'equipaggio sarebbe avvenuto su di una corazzata, e sarebbe stato prontamente stroncato. Sembra tuttavia che lo spirito di sorda ribellione si sia comunicato anche su altri bastimenti da guerra.

Il motivo di questo stato di cose dovrebbe essere ricercato nel fatto che i marinai avrebbero richiesto di ottenere il consueto permesso di sbarco per le feste Natalizie, permesso che, secondo quanto era dato sapere in un primo momento, non sarebbe stato concesso.

Tutta questa azione disgregatrice a bordo delle navi inglesi, scrive l'Agenzia « Oriente », è in relazione con la propaganda fatta da emissari del Comintern che hanno scardinato alle loro basi i principi di rigida disciplina della marina inglese. Anche nella penisola arabica e nelle Indie si nota una forte attività antibritannica del Comintern, che mette l'Inghilterra in serio imbarazzo.

Un carcere in fiamme presso Bucarest

Bucarest, 17

Questa sera nelle carceri di Vacareseti, ove si trovano oltre mille detenuti, nei pressi di Bucarest, si è sviluppato improvvisamente un violento incendio che ha distrutto tutti i laboratori pei reclusi; il fuoco s'è poi esteso alle mura circostanti. Si stanno facendo enormi sforzi per isolare le celle, ove si trovano i detenuti che sino a questo momento si mantengono calmi.

(Radio Stefani)

Il Parlamento greco sciolto dal Re

Un messaggio di Giorgio II. al popolo

Atene, 17

S. M. il Re di Grecia ha indirizzato oggi al popolo ellenico il seguente messaggio:

« Risalito al trono, chiamatovi dalla volontà del popolo ellenico considero mio primo dovere creare le condizioni per una armoniosa collaborazione fra tutto il mondo politico del Paese. Questo è ciò che proclamai nel mio messaggio del 26 novembre scorso, promettendo di assicurare giustizia ed uguaglianza per tutti. E', in vista della realizzazione di questi obiettivi che ho nominato un Gabinetto di funzionari, che, potendo più facilmente intervenire presso tutti i partiti, potrà più sollecitamente condurre a termine l'opera di revisione della costituzione e procedere quindi alle elezioni.

« Ma ho constatato che, data la natura delle cose e malgrado la buona volontà di cui hanno testimoniato i partiti politici, il ricorso immediato alle elezioni è reso necessario affinchè, partecipandovi tutti i partiti politici, il popolo possa designare i suoi rappresentanti per la revisione delle disposizioni non fondamentali della Costituzione, che dovrà reggere il sistema di Governo del Paese. Partendo da questo principio ho risoluto di procedere allo scioglimento dell'attuale rappresentanza del popolo e di proclamare le elezioni della Camera revisionista, avendo fede nel patriottismo degli elleni e nell'aiuto di Dio ».

L'uccisione di Thelma Todd

Vittima dei « gangsters »?

Los Angeles, 17

Circa l'uccisione dell'attrice cinematografica Thelma Todd, si apprende che essa era stata per lungo tempo perseguitata dai gangsters, i quali, a mezzo di lettere minatorie, sollecitavano il pagamento di 20.000 dollari. Finora la polizia non ha operato alcun arresto.

(Radio Stefani)

IN BREVE

ESTERO

L'Alto Commissario al Marocco ha rimesso le proprie dimissioni al Presidente del Consiglio spagnolo. Non si ritiene che ciò sia dovuto a divergenze di vedute con il Governo.

Una bomba, giunta in un pacco postale è scoppiata a Tien Tsin nell'abitazione del generale Tada, comandante in capo delle forze giapponesi.

Una nebbia fittissima ed il ghiaccio formatosi sulle rotaie ha parzialmente paralizzato il traffico ferroviario a Londra. Il freddo intenso ha causato la morte di alcune persone nelle campagne.

L'aviatore francese Japy è arrivato ieri a Saigon, proveniente dal Bourget, compiendo il percorso in 87 ore e 30 primi e battendo così il primato precedente che era di cinque giorni e 4 ore. Japy pilotava un aeroplano monoposto con motore di 100 HP.

E' stata impiccata a Joodstoch (Ontario) Elisabetta Tilford di 56 anni, madre di nove figli, essendo stata condannata a morte come avvelenatrice del suo terzo marito. E' la prima donna da 60 anni che subisce nel Canadà la pena capitale.

Il multimilionario Nicolas Castagno, padrone di raffinerie di zucchero, il quale era stato rapito una settimana fa all'Avana e pel cui rilascio era stata posta una taglia di 300 mila dollari, è stato rinvenuto in un sotterraneo dove i suoi rapitori lo avevano nascosto. A quanto si dice, la taglia non è stata corrisposta.

Numerosi scimpanzè spinti dalla fame hanno invaso la cittadina di Maritzani distruggendo il pollame e rapendo un bambino.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il dott. Leonardo Viviani, che gli ha fatto omaggio di varie sue pubblicazioni, fra le quali « La storia dell'unità italiana », « L'Italia e la Società delle Nazioni » e « Francia e Italia ».

La Principessa Maria di Savoia leggerà oggi a Firenze il messaggio di S. M. la Regina per l'offerta della « fede ».

La Duchessa d'Aosta ha inaugurato a Barcola l'Istituto provinciale di assistenza materna e infantile che ha trovato sede in una luminosa villa in riva al mare.

Un giovane milionario rapito a New York

Si chiedono « almeno 50 mila dollari » per il riscatto

Filadelfia, 17

Sabato scorso scompariva misteriosamente da New York il giovane milionario Caleb Jones Milne, figlio d'un ex industriale tessile, che risiede in questa città. Si era sospettato, dopo le inutili ricerche del giovane, che si trattasse d'un ricatto a danno del ricchissimo Milne padre, settantatreenne, che ha una speciale predilezione per il primogenito Caleb, che conta 23 anni.

Ora il sospetto può essere considerato certezza, perchè, a quanto viene riferito, alla lussuosa villa del Milne è stata recapitata una lettera naturalmente anonima con la quale si chiedono «almeno cinquantamila dollari » per il riscatto del giovane.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lira una in francobolli.

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

Ad ARTEGNA. Sono continuate in questi giorni, in forma plebiscitaria, alla sede del Fascio di Combattimento le offerte di oro alla Patria. In base agli elenchi dei versamenti effettuati si può già affermare che tutte le famiglie del Comune hanno contribuito, in nobile gara, alla patriottica raccolta: tutte le spose e le madri hanno già donata la propria «fede nuziale» con fervido entusiasmo. Mentre ci riserviamo di comunicare il nominativo di tutti gli offerenti, tra le offerte più significative segnaliamo: Fadini Gio. Batta, ex Podestà di Montenars, medaglia podestarile oro gr. 6.7; mons. Giovanni Castellarini parroco oro 20.5, arg. 440; Pittoni Elvira in Martina, 1 anello e medaglia oro conferitale dal Ministero dell'Educazione Nazionale per «otto lustri di insegnamento popolare» gr. 19.3; Quagliero don Leone, parroco di S. Elena di Montenars, oro 15.9; mons. Isola don Isaia oro 8.6; arg. 200; artenIesi all'estero che, oltre alle offerte versate direttamente ai propri Consolati, hanno voluto contribuire alla locale raccolta: Vidoni Domenico fu Giovanni, Vienna, scellini 100 oro gr. 23.6; Vidoni Gio. Batta fu Gio. Batta, Debrecen (Ungheria) 3 monete, 10 corone oro gr. 10.3. Hanno versato inoltre: Alta Giuseppe oro 2.9; Da Rio Angelo in Menis oro 2.5; Marini Iolanda, orfana di guerra, oro 1.1; Giarda Rina, diversi oggetti oro 23; Masareani Eugenio tallero argento gr. 25; Comini Teresina in Da Rio arg. 140; Classe V.a Femminile, rottami oro 1.1, arg. 170; Rina Masutti oro 1.9; Madussi Giustina ved. Tea gr. 2.1; Querini Elisabetta in Liva oro 1.7; la popolazione di S. Giorgio di Montenars ha versato a mezzo del suo parroco don Luigi Sant, oro gr. 213, tra cui 57 «fedi nuziali», e rottami argento per gr. 6.70.

Diamo ora il primo elenco delle «fedi nuziali» pervenute al Fascio di Combattimento: Florinda Isola Martina, Fabbro Maddalena Comini, Savonitti Lidia in Comini, Mocorini Emilia, Vidoni Oliva vedova Raffaelli, Comini Domenica in Giorgini, Menis Lucrezia in Madussi, Di Montegnacco Fernanda in Tissi, Giorgini Angelica in Valentinis, Perini Maria ved. Merluzzi, (vedova di guerra); Pontelli Federica; Venturati Maria; Adotti Gisella in Traunero, Merluzzi Amelia in Di Braida, Munisso Angela ved. Ermacora, Vidoni Melania in De Monte, Eder Regina in Colle, Vidoni Domenica, Sornico; Vidoni Carolina, Zanella Irma in Vidoni, Madussi Francesca ved. Comini (vedova di guerra); Savonitti Gemma in Di Val, Pangoni Amabile, Manganelli Maria, S. Elena; Francile Morandini Maria, S. Elena, Traunero Maria in Romanini, Valzacchi Maddalena in Disint, Disint Enrichetta in Adami, Valzacchi Anna ved. Madussi, Vidoni Giovanna fu Luigi, Perini Elisa ved. Vidoni, Vidoni Augusta, De Monte Teresa in Della Movini, Traunero Francesco di Onorio, Bardusco Giuseppe, Menis Pietro, De Monte Natale, Fa r zena Girolamo, Mocorini Antonio, Valentinis co. Umberto, Venturini Antonio, Madussi Oreste, Traunero geom. Egidio, Placereani Antonio fu Antonio, S. Elena, Mainardis Marino, Vidoni Pietro fu Giovanni, Tomasino Ruggero, Silvestri Rosa in Asini, Zossi Anna in Revelant, Raumer Eugenia in Tomasino, Raumer Benedetta in Foti, Delbosco Caterina in Raumer, Metus Anna in Fabris, Anna Urbani ved. Comini (madre di guerra), Sabbadini Fausta in Copetti, Siardi Clelia in Merluzzi, Isola Pontelli Melania, Madussi Angela in Da Rio, Da Rio Rosalia ved. Madussi, Anzil Fiorella in Alta, Facini Olga in Comini, Perini Angela ved. Giorgini, De Monte Clelia ved. Verona, Duria Benvenuta in Ellero, Merluzzi Rosa, De Monte Giovanni di Celeste, Perini Angela in Giorgini, Comini Anna in Venturini, Madile Cassandra in Buzzolini (madre di guerra), Buzzolini Anna in Buzzolini, Pontelli Fiorinda in Giorgini, Coianiz Giovanna in Romanini, Romanini Ciro, De Monte Rosalba in Romanini, Buzzolini Romana in Pontelli, Pontelli Melania in Facini, Traunero Eleonora ved. Vidoni, Vidoni Umberto di Giovanni, Patat Giovanna in Vidoni, Patat Rosaria in Dapit, Boezio Orsola (vedova di guerra), Facchin Maria in Adami, Anziliutti Anna in Pontussi, Pontelli Maria in Vidoni, Perini Angela in Calligaro, Vidoni Anna fu Giovanni in Vidoni, Fedele Regina ved. Zanier, Pontelli Lidulna in Isola, Riva Rosalba in Pontelli, L. dero Antonia in Lepore, Madile Francesca in Galli, Mulatti Caterina in Del Bianco, De Monte Emma in Vidoni, Cucchiaro Maria in Vidoni, Zossi Maria in Vidoni, Piemonte Anna in Calligaro, Valzacchi Mari in Merluzzi, Vidoni Anna vedova Foschia, Macuglia Regina vedova Minini, Menis Margherita in Romanini, Tea Paolina in Andreussi, Vidoni Luigia in Tomaso, Ellero Maria in Vidoni, Savonitti Assunta in Fabris, Andreussi Erminia ved. Meloni, Romanini Luigi di Carlo, Furlan Fenicia in Romanini, Di Braida Gemma in Ermacora, Da Rio Maria in Tondo, Ermacora Maria in Tosolini, Artuso Regina in Micossi, Offolach Eleonora in Menis, Comini Teresina in Merlini, Liva Massimo fu Ferdinando, Bertuzzi Maria in Intilia, Forgiarini Fanny in Vidoni, Comini Teresa in Da Rio, Disint Anna Rosa in Micossi, Zamparo Maria in Tomat, Romanini Dina in Adotti, Banda Stefania in De Filippi, Pellegrini Caterina ved. Pugnetti, Menis Corinna in Ellero, Piroi Maria in De Monte, De Monte Melania in Codaglio, Venturini Melania in Andreussi, Bassi Anna Maria in Romanini.

Ad ATTIMIS. Il Fascio comunica un altro elenco di offerte alla Patria: dott. Nicolò Sidoti e signora gr. 12.55 oro; fam. Giacomo Scubla 5.25 e 70 arg.; Caterina Croatto (Attimis) 2.65; Teresa Muras Tosolini 3.6; Anna Molinaro 1.4; Celeste Calligaris 1.1; Elsa Cainero 1.4; Maria Martinuzzi Bin 3.95; Filomena Soster 1.45; Enrica Cainero 4.7; Anna Dordolo 2.5; Enrico Binutti 4.9; Caterina Zuliani 19.3 arg.; Artemia Anzil, (alunna 3. elem) 4.7 arg.; Onorina Fattori 7.4 arg.; Amabile Croatto 1.1 e 7.85; Vincenza Zamolo 2.1; Adele Fusari 4.5; Elisabetta Caruzzi 0.75; Erminia Molinaro 1.3; Pierina Bin 3.3; Alberto Degano di Gio. Batta 18.4 arg.; Carolina Leonarduzzi 1 oro; Maria Cencig 4; Maria Cainero 1.25; Maria Zamolo 1.05; Elisa Scubla 2.8 e 4.4; Libera Rossi 2.45; fam. Luigi Cencig 100 arg.; Rina Borrini e fam. 20.15 e 25; Lucia Cobessi Degano 2.7; Rosa Filippig Panna 3.2 e 24.6.

Ad AVIANO. I doni consegnati al Fascio assommano a tutt'oggi in oro a kg. 2.315, argento kg. 5.106 e a 357 fedi. Continuano le offerte e numerose ne sono state raccolte dal Fascio, dagli insegnanti e dal Fascio Femminile.

A CHIONS. Continuano le offerte di oro e di altri metalli. Alla sede del Fascio l'affluenza degli offerenti è ancora notevole. Sono state versate a tutt'oggi 500 fedi. Le offerte a tutt'oggi hanno dato i seguenti risultati: oro kg. 2.536; argento kg. 5.316; bronzo kg. 2.900; ferro q.li 130. E' degno di nota il fatto che buona parte degli offerenti fanno presente che qualora ciò fosse necessario, sono disposti a privarsi di tutto il metallo prezioso in loro possesso pur di incrementare la resistenza alle inique sanzioni.

A CODROIPO. Alla Segreteria del Fascio continuano ad affluire molte offerte per la Patria. Oltre 200 fedi nuziali sono state finora versate nel solo Comune alla Segreteria, mentre centinaia di altre prenotate saranno simbolicamente versate oggi dinanzi all'altare innalzato in onore dei Caduti. Tra le «vere» donate segnaliamo quelle dei sigg. Bulatti Giuseppina, Chiarcossi Giovanna, Luigia Appelli ved. Passalenti, Emma Miculan in Moro; Achille Piccoli, coniugi Santini e Pugnetti, Catterina Teja, famiglia Rottaris (vera della madre), Maria Odorico in Duria, Eugenia Tomat, Teresa Baracetti in Savoia; Maria Tam in Tam, Aurora Pellizzoni in Tam, Paolo Cesselli e de Appolonia Luigia, Maria Toso in Lualdi, Vittoria Savoia, Giuseppina Todisco, Rosina Tomada in Sabbadini, Angelina Nobile in Lotti, Teresa Baldassi in Bulfon; Virginia Cengarle Coceani, Stefania Coceani in Perugi o, Maria Agosto in Cautero, Caterina De Appolonia in Rocco; coniugi Rossetto Giuseppe ed Elvira; Luigi Guaran; Anna Duria ved. Favot, coniugi Antonio Querini e Maria Venier, Amabile Mariuzza Zorzi, Ida Duria, Teresa Duria, Amedea Chiarcossi, Elma Paron, vedova di guerra; Lucia Maria Baldassi ved. Della Mora, Elisabetta Giavon, Anna Miani in Grillo, Maddalena Tosolin vedova De Natali, famiglia ing. Cedolin (fede del padre); Fioravante Pellis e c consorte, Antonio Furlanis, Maria Bortolotti, Giuseppe Borsatti, due fedi; Rosa Sambuco, Maria De Natali, Antonietta Schiava, Teresa Piovesana, Teresina Cao, Stella Miani, Angela Marconi, Teodolinda Di Varmo ved. Bressanutti, Maria Lena Baracetti, Angelina Cosivi, Giovanna Dose in Cignola, Luigi Querini, Aurora Comisso in Zamparini, Vittorio Querini, Adelina Lupieri in Querini, Emilio Pellegrini e Rosa Migotti, Aldo Maurino, Maria Zanussi in Fresco, Lucia Tomada ved. Magrini, due fedi; Isabella Tomat ved. Sambuco, Maria Grillo in Vanin; Bortolotti Ines in Nardo, Irce Mattioli in Ugenti; Luigia Tubaro in Cossutti, Romolo Scucato, coniugi Enrico Venuto ed Angela Bonetti, Roberto Zoratto, Maria Bellina in Querini, Marianno Arrighini in Querini, Maria Tubaro, Catterina Tubaro, Elena Visentin Pellos, Rosa Bert in Marchetti, Maria Duria in Marchetti, Melania De Paulis in Duria, Rosa Orsella in Paoluzzi, Matilde Naldi in Comisso, Amalia Agosto.

Hanno donato le polizze a favore dei combattenti: Vittorio Querini di lire 1000; Maria Tama in Tam di Goricizza, 1000, Francesco Piovesana, di 1000; Maria Tam di Giuseppe di Goricizza, 500.

Sono state iniziate le raccolte di rame, ottone, ferro e rottami.

A COMEGLIANS. Al III. elenco dei donatori di preziosi alla Patria vanno aggiunti i seguenti nomi: Elisa Zanier Candusso «fede»; Virginia Candido «fede»; Maddalena Del Moro Palmano «fede»; Mecchia Maddalena oro gr. 5.60, argento gr. 55; Teresa Mecchia Palmano «fede» e gr. 20 argento; Andreina Mazzolini oro gr. 7.05, argento gr. 23.10; Caterina Della Pietra Watschinger «fede» e altro oro gr. 3.20, argento 31.05; Maddalena De Zomaro Della Pietra argento gr. 2.05; Della Pietra G. B. fu Ant. argento gr. 2.70; Mazzolini Giuseppe fu Giov. argento gr. 35; Del Fabbro Giuseppina Romano «fede» gr. 3; Del Fabbro Orsola oro gr. 2; Candussio Giuseppina «fede»; Regina Del Fabro Mecchia «fede» e altro oro gr. 5.90; Giovanna Della Pietra Mazzolini «fede»; Della Pietra Ines (Pi) oro gr. 7.45; Oliva De Antoni Delli Zuani «fede»; Negretto Leonida in Zanier 2 «fedi»; Giacomina ved. Della Pietra «fede» e altro oro gr. 1.85 e argento grammi 5.10; Anna Delli Zuani Missana «fede»; Maria Toson Della Pietra «fede»; Donada Aurora oro gr. 4; Mariana Zanier Mazzolini «fede»; De Zomaro Luigia in Della Pietra «fede»; Della Pietra Ida «fede»; Lodi Pittin Cesira «fede»; Dario Emma oro gr. 10.20; Collinassi Di Qual Giuditta «fede»; Della Pietra Maria di Giacomo oro gr. 2.50; Eva Tolazzi De Antoni «fede» e altro oro gr. 3.10 e gr. 14.90 argento; Beorchia e Raber argento gr. 388; Rita Fedele Zanier «fede» e altro oro gr. 8.45, argento gr. 11.90.

Mons. Enrico Madussi ha consegnato al Segretario del Fascio la collana con croce pettorale d'oro e due fibbie d'argento per scarpe, accompagnando l'offerta con la seguente lettera:

«Con lieto animo accompagno la mia piccola offerta alla Patria nel momento storico che attraversa, facendo voti ardenti per il trionfo delle nostre armi, del giusto diritto dell'Italia e per la pace».

A MANIAGO. Mentre continua la plebiscitaria offerta di metalli nobili e comuni alla Patria, si che il nostro Comune ha, fra i primi d'Italia, superato il grammo d'oro per abitante, meritano particolare segnalazione le donazioni del geom. Luigi Valan di gr. 80 d'oro e del co. Olvrado di Maniago di gr. 75 e del Pretore avv. cav. Franco Ventura di gr. 52. Gli ex combattenti cav. Attilio Marchi e Mario Del Favaro hanno offerto le polizze d'assicurazione.

A MORSANO AL TAGL. Continua con entusiasmo il concorso delle offerte di oro, argento e ferro. Quanto prima sarà dato resoconto dei metalli raccolti e gli elenchi degli offerenti.

A OVARO. Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte (III elenco): Mecchia Giovanna m. Missana fede matrimoniale gr. 0.7; Fabris Maria m. Zorzi fede matrimoniale gr. 4; argento gr. 5; Crostolla Gio. Batta fede matrimoniale gr. 0.8, argento gr. 48; Gerdel Soravito Luigia fede gr. 2.5, argento gr. 64; Cattarinussi Teresa ved. Agostini fede gr. 2; Gottardis Lucia e Ottavio fedi dei loro defunti genitori gr. 6; Busolini Giuseppina fede gr. 2.2; Cattarinussi Oliva m. Colman fede gr. 5.5, argento gr. 12; Clapiz Giuseppina fede gr. 1; Micoli Esterina fede gr. 5; De Caneva Maria in Misdaris fede gr. 3; De Caneva Maria fu Carlo fede gr. 3.8; Concina-Taddio Maria fede gr. 2; De Caneva Gardel Maddalena fede gr. 0.7; De Caneva Nicolo, Speranza 3 fedi gr. 11, argento gr. 55; Pavona Crosilla Caterina fede gr. 3; Soravito Crosilla Anna fede gr. 7.5; Cortiula Maria fede gr. 9.3; Gusetti De Caneva Giuditta fede gr 7.5; Fabris De Caneva Giacomina fede gr. 1; Marin De Caneva Maddalena fede gr. 4.6; De Caneva De Crignis Anna fede gr. 0.6; Fedele Margherita fede gr. 0.7; dott. Covassi argento gr. 1500; dott. Furlani argento gr. 131; C. M. Marin Giovanni argento gr. 100; frazione Muina, offerte varie argento gr. 25, oro gr. 1.3; Don Pietro Lostuzzo argento gr. 50; Ariis Antonina fede argento gr. 5; Gerometta Elena oro gr. 1, arg. gr. 9; Gubian Luigi oro gr. 1, argento gr. 108; Busolini Pio oro gr. 2.2., argento gr. 50; Gubian Primo oro gr. 2.1, argento gr. 66, un orologio argento; Gottardis Lena oro gr 3.3, argento gr. 2; Dell'Oste Leonardo argento gr. 19; Ariis Regina (ved. di guerra) oro gr. 2, argento gr. 21; Da Pozzo Luigi argento gr. 157; fratelli D'Andrea oro gr. 3.6, argento gr. 140; Fabris Teresa fede gr. 3.9; Fabris Rosalia fede gr. 2; Fabris Carlo 1 orologio argento; Di Qual Romilda argento gr. 4; Barzan Domenica oro gr. 2; geom. Giacometti Michele oro gr. 5.2; Mirai Giuditta oro gr. 2.8, argento gr. 14; Busolini Emilia oro gr. 3.8, argento gr. 23; Triscoli G. Batta oro gr. 5.5, argento gr. 7; Gottardis Celeste oro gr. 0.5; Gubian Margherita argento gr. 81; Busolini Giacomo argento gr. 19; Gottardis Celeste argento gr. 9; Soravito Alfonso oro gr. 0.9, argento gr. 22; Vidale G. Batta argento gr. 20; Mirai Matteo oro gr. 1.5, argento gr. 20; Vidale Giovanni oro gr. 1, argento gr. 17; Riboli Anna oro gr. 4.8, argento gr. 6; Zuliani Giovanni oro gr. 2.5, argento gr. 10- De Prato Luigi oro gr. 0.8; Riboli Maria oro gr. 0.8; Clapiz Anna oro gr. 3; Soravito Luigia oro gr. 2.5; Martinis Antonietta oro gr. 4; Micoli Aurora oro gr. 1.5; Pavoni Albina argento gr. 17; Fabris Maria argento gr. 8; Celloni Luisa argento gr. 15; Donada Pietro argento gr. 30; Triscoli Virgilio argento gr. 21 e orologio argento; rag. Melchiorre Sartogo argento gr. 29; Balilla Giancarlo Giusetti argento gr. 5; Agarinis Margherita oro gr. 7, argento gr. 9; Zuliani Celso oro gr. 0.8, argento gr. 6; Barzan Maria oro 0.8; Colinassi Giovanna argento gr. 3; Pavona Caterina (vedova di guerra) oro gr. 6.5, argento gr. 97; Tavoschi G. Batta oro gr. 4.5, argento gr. 4; Fabris Giuseppina orolg. argento, oro gr. 1.5; Galante Eleonora oro gr. 2; Adami Romano oro gr. 0.5; Galante Teresa argento gr. 11; Corva Giovanni argento gr. 12; Mecchia Maddalena argento gr. 26; Gubian Santina oro gr. 10, argento gr. 12; Vidale Pietro argento gr. 6; Zanier Luigi oro gr. 5.5, argento gr. 30; D'Andrea Luigi oro gr. 4; Fadel Giuseppe argento gr. 11; Mirai Matteo medaglia Campagna Italo-turca argento gr. 15; Pavona Silvio argento gr. 4; Gottardis G. Batta oro gr. 4.2, argento gr. 35; Gottardis Nicolò oro gr. 1, argento gr. 5; Gressani Edoardo argento gr. 16; Mirai Antonio argento gr. 9; Zanier Domenica oro gr. 1.9, argento gr. 11; Balilla Busolini Benvenuto oro gr. 3.6; Busolini Severino argento gr. 16; Cattarinussi Giovanni argento gr. 42; Zanier Giacomo argento gr. 10; P. I. Pia Fabris argento gr. 5; Moro Italia (vedova di guerra) oro gr. 11, argento gr. 14; Gottardis Lena oro 0.8; Comuzzi Erminia oro gr. 2.4, argento gr. 6; Agarinis Maria oro gr. 5.2, arg. gr. 9; Gottardis Lucia oro gr. 1.5; Pittini Santina oro gr. 0.5; Mirai G Batta oro gr. 2.5; Carlevaris Valentino argento gr. 20; Busolini Pietro argento gr. 32; P. I. Colledan Laura oro gr. 2.6, argento gr. 24; Fedele Francesco oro gr. 0.8, argento gr. 7; famiglia Flor oro gr. 1.7; Fabris Giacomina argento gr. 6; Mecchia Giovanna argento gr. 1; Brazzoni Carlo oro gr. 1.2, argento gr. 5; Rina Guidetti oro gr. 3, argento gr. 38; alunni III classe elementare Capoluogo Ovaro oro gr. 12, argento gr. 34; De Portada Maria oro gr. 17; Zuliani G Batta oro gr. 2, argento gr. 15; Beorchia Carlo argento gr. 137; Gardel Livio oro gr. 0.9, argento gr. 8; Pinzan Luigi oro gr. 2.4, argento gr. 44; Gonano Augusta oro gr. 1, argento gr. 4; Soravito Angelo oro gr. 2,6; Della Pietra Fabris Maria oro gr. 1.6; Gonano Margherita oro 0.5; Gonano Giacomo argento gr. 4; De Caneva Annunziata argento gr. 2; Stefani Clelia argento gr. 10; Miconi Arturo argento gr. 30; De Crignis Pietro argento gr. 25; Soravito Angelo argento gr. 13; Soravito Giovanni argento gr. 5; Gonano Margherita argento gr 10; Crosilla Francesco oro gr. 0.2, argento gr. 29; Gressani G. Batta oro gr. 0.9, argento gr. 2; Don Cortiula argento gr. 6; Romano Giacomo oro gr. 1; Crosilla G. Batta oro gr. 2.7, argento gr. 5; Misdaris Francesco argento gr. 8; Fabbro Italico argento gr. 10; Crosilla Gemma argento gr. 7; Gardel G. Batta oro gr. 1; Durli Vittorio oro gr. 0.8; Fedele Antonio oro gr. 0.8; Di Piazza Ernesto oro gr. 7; Donada Giovanni argento gr. 10; Fedele Daniele argento gr. 98; De Caneva Orazio argento gr. 60; Crosilla Giacomo argento gr. 38; Misdaris Antonio argento gr. 70; Pinzan Anna argento gr. 48.

La pagina economica

non appare oggi al fine di dare spazio ad altri elenchi di offerte alla Patria.

Abbonatevi.

Solo chi si abbona al giornale realizza il patto di fedeltà che è tra giornale e lettore.

Non aspettate per abbonarvi. L'abbonamento pronto e puntuale è la più grande forza che potete dare al giornale.

Servitevi del conto corrente postale n. 9-4435 o versate al Fascio locale.

Ad OSOPPO. Continua anche qui la raccolta dell'oro, dell'argento e di altri metalli. Alla sede del Fascio affluiscono ogni sera spose per donare alla Patria l'anello nuziale. Il generale Tacoli ha inviato alla locale Sezione di Tiro a Segno una lettera di vivo plauso per il versamento eseguito di tutte le medaglie d'oro che la Società (una delle più quotate d' Italia) si è meritata nelle gare nazionali e provinciali.

A PALMANOVA. Hanno offerto la «fede nuziale»: Tiziano Feruglio, Desinan Giovanna ved. Milocco, Gina Lazzarini, Giulia Raho, coniugi Fradale, Amelia De Filippo Peressoni, coniugi Perosa, Teresa Rubino, Carmen Tiepolo, Ida Cappa in Cressati, Maria Pacorig, Elodia Macoratti in Bruseschi, Amelia De Cesco Trevisan, Anita e Valentino Cecconi, Maria Truosolo, Olga Buzzi ved. De Vito, Ermenegilda Buratti, prof. Oddone Osti, Bice Perini in Oliverio, Palmira Pastorutti Turchetti, Italia Feruglio Cafazzo, Italia Zanolini Bertossi, Edea Bert Bertossi, Elvira Travaini Cappa, Rina Feruglio Steffenato; Gentile e Tullio Zandonà, Adele Zamparo, Angelina Tantardini, Assunta Candotto, coniugi Bersich, Alba e Leandro Zanolini, Maria Leone in Vanelli, Teresa Zanolini in Riva, Silvio Steffenato, Vilma Zanetti, Erminia Piani, Augusta Piccoli, Giuseppina Scarpa, Maria Feruglio in Visentin, Erminia Moretti in Gildoni, Emma Marchetti in Bert, Lucia Sclauzero ved. Vidigh, coniugi Luigi Osso, Teodolinda Pravisani, Carolina Butto vedova Durso, Anna Piani ved. Colussi, Lucia Adamo in Brun, Domenica Silvestri in Bolzicco, Ada Forte in Scarpa, Elena Parussatti in De Giorgio, Cesare e Maria De Lorenzi, Noemi e Giovanni Tessarolo, Maria Pellizzoni in Roselli, Carolina Silvestri in Graffi, Anna Pellizzoni ved Demanins, Regina Ioan in Osso, Giovanni Samani in Vecchiatti, Maria Clauiano, Giuditta Clauiano, Bruna Bonin Clauiano, nel giorno delle nozze; Ottavia Zamparutti in Codutti, Gemma Franz, Carmen e Gino Colussi, Rosa Chiappai, Maria Moro ved. Cescutti, Maria Tessarolo, Agata Maria Purinan, Matilde Strizzolo, Maria Zaina ved. Tempo, Lina Del Mestre in Butto, Santa Pellizzoni in Strizzolo, Silva Gabai in Macoratti, Gemma Nardon, Angelina Gorza ved. Ronutti, Percos Dusolina, Gemma Abetini in Sodermann, Amelia Finotti in Pastorutti, Rosa Gallina in Gorza, Amelia Cecconi in Butto, Teresa Vagnini in Trevisan, Italia Flor in Durso, Antonia Di Giusto in Zannier, Assunta Burini in Piccini, Irma Govetto, Alice Sodermann in Pastorutti, Ermenegildo Malisani, Teresa Terenzani in Del Mestre, Rosa Dose, Caterina Spizzamiglio in Spizzamiglio, Oliva Merluzzi, Matilde Indri, Gemma Ferin, Libera Nobile ved. Moro, Piu Santa, Maria Flor in Ronutti, Irma Minigutt in Di Lorenzo, Laura Cavarzan, Tecla Ferin in Formasiero (A.O.), Alice Ciani in Tellini (A.O.), Amelia e Giacomo Foraboschi, Caterina Piani ved. Signai in Toffolo, Giuseppe Zanolini, Elena Zannier, Assunta Piani in Graffi, Natalina Battello in Piani, Rosa Lazzaroni ved. Piani, Norma Repezza in Pastorutti, Anita Bachia in Mazzei, Adele Gon in Piani, Giuseppina Piani in Bertossi, Anna Vanzella in Frattegiani, Maria Osso in Parisotto, Gina Maldarelli in Cancro, Lucia Bonini in Minutti, Maria Battiliana in Bonin, Maria Gon in Menossi, Antonietta Trespisi in Sottanini, Maria Gon ved. Menossi, Livia Zannier, Carolina Bogliardi in Tellini, Maria Pastorutto.

A PAULARO. Diamo il terzo elenco delle offerte alla Patria. Oro: Fabiani Maria gr. 33; Gaspari Lucia in Soliero 1; Zanier Simone fu Daniele 13; Spiz Domenica in Gortan 4.5; Banelli Agostina 0.5; Soliero Giacomo 1; Baron Salata in Clama 2.9; Reputin Maria di Daniele 4; Dereani Albina 7; Fabiani Maria 7; Dereani Caterina 1.3; Dereani Giacomo di Giacomo 1.5; Ferigo Giovanni Cosach 3.9; Sgardello Carlo gr. 17.5.

Argento: Sorelle Clama di Daniele gr. 127; Baron Lino catena e monete 33; Soliero Giacomo, moneta gr. 5; De Crignis Giovanni, monete gr. 48; Fabiani Luigi Misciol, monete gr. 72; Zozzoli Carolina monete gr. 5; Del Negro Gio. Batta medaglia gr. 5; Reputin Giacomo catena gr. 25; Reputin Daniele moneta gr. 25; Gortan Elena in Reputin, orologio gr. 10; Reputin Giacomo moneta gr. 35; Ferigo Gio. Batta di Gio. Batta, monete gr. 19; f.lli Antonio e Giacomo Scala, timbro gr. 5; Angelina Bondi in Minin, med. e catena gr. 34; Nascimbeni Giuseppina, monete gr. 19; Segala Michele fu Giuseppe, moneta gr. 5; Sbrizzai Rino, rottame gr. 5; Reputin Maria di Daniele, mon. gr. 6; Segala Gio. Batta fu Gio. Batta, rottami gr. 20; Zemis Teresina di Pietro, cat. gr. 23 Menean Agostino fu Agostino, orologio gr. 40; Vuerh Fedele, moneta gr. 5; Banelli Agostina rottami 29; Banelli Maria rottami 12; Fabiani Maria rott. 7; Dereani Caterina in Dereani, rott. 9; Tarussio Giacomo fu Antonio mon. gr. 101; Fabiani Antonio di Leonardo, mon. gr. 13; Dereani Giacomo di Giacomo 34; Del Linz Gio. Batta, orol. gr. 30; Del Linz Giacomo, orol. gr. 50; De Toni Giacomo orol. gr. 15; De Toni Osvaldo mon. gr. 42; Dereani Eugenio fu Giacomo, monete gr. 49; De Toni Giacomo, orologio gr. 11; Screm Tarsilio di Leonardo, moneta gr. 10; Ferio Giovanni Cosach, monete gr. 21; Da Toni Leonardo, anello arg. gr. 7; Del Negro Giuseppe, moneta gr 20; Spiz Domenica in Gortan, rottami 9; Fabiani Maria ciondolo gr. 3.50; Gortan Lucia, anello 3.5; Faleschini Maria in Segala, catena gr. 24; Zanier Simone fu Daniele, moneta gr. 5.

Significativo il gesto del sig. Giacomo Tarussio fu Antonio, che non potendo offrire oro alla Patria ha versato mille lire. E' padre di due figli mutilati di guerra. L'ex combattente Antonio Fabiani di Leonardo, ha accompagnato la sua offerta con la seguente lettera diretta al Podestà: «Quello che posso offro alla nostra cara Patria e se è necessario anche il mio proprio sangue».

A PODENIA. Il Fascio comunica un primo elenco di offerte: co. Andrea Caratti gr. 42.05 oro, un orologio; co. Orti Manara e contessa 49.2 oro, 1 orologio, 2 vere, e gr. 1083 argento; Rosalia Zanello oro una vera; Palmira Anzile 0.7 e 10.7; Loretta Bainella 15.7 arg.; Itala Seretti 79.7 arg.; Angelo Trevisan moneta arg.; Giuseppe Ancile oro 9.4 (vera); Angelo Anzile (mutilato) 3.7; Maria Petris 6.9 (vera), don Ernesto Causero 60 arg.; Angelo Veritti 39.5; Vittorio Calligaris 3.2; Attilio Purasanta 35.5 arg.; Maria Panigai ved. Zanini 3.5 (vera). Teresa Panigai 1.3; Vilma Purasanta 2 (vera); Fides Zanello 6.8 (vera); Teresa Basso Bondini oro una vera, una moneta arg., un anello nichelio; Ida e Teresa Fanin 2; dott. Giovanni Sacino 9.7, (vera), una spilla d'oro con pietra arg. 81.2; bronzo 3 medaglie di guerra; Luigi Nardini 3 monete arg.; Silvestro Rizzi una moneta arg.; Luigia Trevisani Gambellini 2; Udilia Panigai un orologio arg.; Luigi Peccot 1.5, 1 orologio arg.; Luigia Buranello 4.8 (vera). arg. 44; Sante Pistrin 10,8 arg.; Mercedes Zanello gr. 1 (vera) e 81.2 arg.; Luigi Trevisan 5 (vera) Rosina Pistrin 5.5 (vera); Anna Nardini 5.6 e 3 arg.; Irma Forni 24 arg.; Anna Anzil 2; Maria Simon 3.3 (2 vere), 4 med. bronzo; Olimpia Padoani 1.5; Amabile Anzile 2.8 e 27 arg., 1 med. bronzo; Romilda Panigai 2.5, 3.2 arg. e 2 med. bronzo; Maria Anzile 0.7; Erta Colaone 18.7 arg.; Assunta Versolatti 5.5 e 13.7; Luigia Pavan 4.2 e 2.5; Ida Agnoletti 3 e 60.3 arg.; Rosalia Colaone (Piccola Italiana) 2.8 arg.; Antonia Tossuti 1.7 e 2.8; Maria Gonzo, una vera oro; Gentila Basso Bondini 9.2 arg.; Maria Elisa Botto 2.3; Teresa Basso Bondini 1.8; Melania Anzile 1.7 e 2.3; Settimio Salvador una med. bronzo; Leonilde Tosolini oro gr. 4.5 (vera).

A PORDENONE. Diamo un altro elenco di offerenti di oro alla Patria: Giuseppe Trivelli gr. 8.85; Giovanna Mondini 0.75; Giovanni Pessot 5.17; Giuseppina Girolin 3.35; Maria Bortolotto 9.30; Giuseppina Brustolon 0.90; Anna Battiston 0.50; Augusta Cosarin 5.20; Maria Stella 4.7; Antonio Casagrande 8.4; Vito Chiarello 8.9; Francesco Manzon 7.4; Maria Pagnossin (ved. di guerra) 1.1; Lidia Cattaneo (2. offerta) 29.6; Luigia Valvasori 2.2; fam. Bertolo 1.14; Achille Arman 1.6; Marianna Zanetti 11.7; Irma Sorgi, 4.4; Paola Armellini 1; Lucia Gismano 2; Emilia Lazzari 3.3; Italia Querretti 2.6; Maria Bortolussi 3.7; Emma Sartor 19.5; Lina Bogoni 1.5; Giovanni Stivella 12.5; Noemi Piovesana 1.2; Anna Comisso 7.5; Giuseppe Pilotto 1.05; Sorelle Zanelli 5.6; Rina Targhetta 2.2; Santa Talotti 16.9; Gino Daminato 0.4; Antonia Brusadin 7.9; co. Rina di Ragogna 14.4; Rosina Piantavigna 5.3; Giovanna Bachet 2; Caterina Valentino 7.7; Fratelli Cossutti 6.3; Lina Bonatti 2.2; Giovanna Bettoli 4.1; Sorelle Maddalena 3.1; famiglia Galvani 19.65.

A POVOLETTO. Diamo il II.o elenco offerte alla Patria: Rossi G Batta oro gr. 1.3 arg. 19; Mirolo Sione Luigia arg. 875; Ognibene Antonio oro 10.5, arg. 3.5; Petrei Arturo arg. 25.5; Petrei Guido oro 3.3; Pascolini Angelo orologio arg.; Cecutti Mafalda oro 0.6; Tosolini Giacomo oro 2.7, arg. 9.5; Tosolini Teresa oro 4; Degano Ugo oro 1.8; Sebastianutto Domenico orol. arg.; Bianco Angelo oro 0.4, arg. 26; San drini Carlo di Ant. arg. 44; Ferro Giuseppe arg. 11; Ballico Francesco arg. 10; Lizzi Luigi arg. 34.5; Ballico Luigi arg. 37; Biasizzo Luigi oro 1.5; Paluzzano Massimo oro 3, arg. 33.5; sac. Giuseppe Bernardis oro 1.5, arg. 115; Santina Di Giusto oro 4.5; cav. don Giovanni De Monte oro 13.5; Angelo Pittia oro 4.5 argento 53.5; Antonio Gullian oro 1. orol. ar.; Renato e Remigio Picco oro 3.5, arg. 102; Alberto D'Agostino oro 2, arg. 25; Onorio Maurino arg. 48; Dopolavoro Rionale di Grions arg. 50; Antonio Dordini argento 5; Guido Ballico arg. 11; dott. Emilio Sartorelli arg. 6; Ilo Candotti arg. 64; Lionello Degano oro 12, arg. 41.5; Giovanni Cargnello oro 2.5, arg. 156; Silvio Guion oro 3, arg. 23; Teresa Mattelligh arg. 2.5

A S. GIOV. AL NATISONE. Sono state fatte le seguenti offerte: Tonero geom. Giacomo, Podestà una fede oro; Braida Maria in Tonero, S. Giovanni una fede oro; Mauro Anna in Tonero, S. Giovanni una fede oro; Tonero Caterina in Cavazzi, Medeuzza una fede oro; rev. cav. don Merluzzi Gerardo, parroco S. G. tabacchiera d'argento gr. 57; Causero Maria in Don, S. Giovanni una fede oro; Novello Noemi ved. Piani, Dolegnano una fede oro; Ninino Luigia, Dolegnano una fede oro; Bernardis Margherita, Dolegnano una fede oro; Stecchina Natalia, Dolegnano un paio orecchini oro; Tavagnacco Maria in Maurig una fede oro; S. Giovanni due monete argento da lire 2; Marani Caterina in Cozzi, S. Giovanni una fede oro; Tonero Giuseppina, S. Giovanni una fede oro; Todone Enrica in Maurig, S. Giovanni una fede oro, un orecchino oro, più due monete d'argento da lire 1 e da lira 2; Muradore Luigia vedova Martelossi, Bolzano una fede oro; Muradore Lucia in Donda, S. Giovanni una fede oro; Baldassi Libera in Venuti, S. Giovanni una fede oro; Piccoli Lina in Prestento, S Giovanni una fede oro; Pizzamiglio Giacomo, Medeuzza una medaglia d'argento; Del Bon Maria ved. Rotaro, Dolegnano una fede oro; Felcaro Maria ved. Sartori, S. Giovanni una fede oro; Sartori Nella, S. Giovanni un piccolo anello oro, bracc. argento; Grattoni Angelina in Braida, S. Giovanni una fede oro; Martelossi Silvia in Masarotti, S Giovanni una fede oro; Del Bon Palmira in Felcaro, S. Giovanni una fede oro; Cardinali Giuseppina in Felcaro S. Giovanni una fede oro; Sardini Ida in Nerli, S. Giovanni una fede oro; Casadio Enrica in Molinari, S. Giovanni una fede oro, due braccialetti oro gr. 27, un anelo d'oro; famiglia Covassi Luigi, Medeuzza due orologi argento, oggetti vari argento gr. 85, D'Osualdo Guido, S. Andrat una medaglia vermeille, due medaglie argento, cinque medaglie bronzo; famiglia Flor Eugenio, S. Giovanni rottami oro gr. 6 e rottami argento gr. 34; Martelossi Maria vedova Michelini, S. Giovanni oro gr. 3, argento gr. 17.

A TARCENTO. Sono pervenute al Fascio Femminile le seguenti offerte: Palmira Miconi oro gr. 9.20; Teresina Buoncompagno gr. 3.30; Teresa e Felice di Chiara, argento gr. 330; Famiglia Cimolini in Toffoletti oro 2.15; Maria Bernardis e figli arg. 46 (2. offerta); Franca Giavitto arg. 127; Venanzio Giavitto 10 monete arg.; fam. Liesch oro 7 e arg. 36; Italia Del Fabbro ved. Busolini, spilla oro 4.40; Romana Patriarca arg. 14.95; Pietro Michelutti 19; Orlando Leonardo, sei monete arg. gr. 2.80, Pietro Volpe fu Giacomo oro 4.90 e arg. 24.80; Ottavia Boreatti 0.90; Anna Bignolini, catena arg.; Alda Pontelli 3 medaglie arg.; Domenica Biasizzo in Toffoletti 2 monete arg.; Severino Cossio, pipa e porta sigarette argento; Magda Mugani 17 e 171, (2. offerta) Maria Mattiazzi 60 arg.; Fausta Iob, ragno arg.; Gisella Zaccomer, arg.; Erminia Liussi, crocetta oro; Carolina Liussi un paio orecchini oro; Amabile Toffoletti catena arg.; Ermenegildo Zaccomer una moneta arg.; Lucia Toffoletti catenina oro; Giuditta Coianiz catena e medaglia arg.; Zelmira Ceschia, catena e braccialetto arg.; Olga Zuradelli braccialetto oro; Caterina Comuzzi Ceschia, catena e medaglia arg.; Sabina De Colle Ceschia, anello e due orecchini oro; Caterina Coianiz anello oro e moneta arg.; Carlo Rovere, orologio arg.; Valentino Turello ciondolo oro, anello arg.; Noemi Bottero, spilla oro, ciondolo e spilla arg.; Paolina Volpe in Muzzolini una catena oro e una arg.; Maria Tullo in Del Medico catena arg.; Rosa Mattioni anello oro; Antonio Fasiolo oggetti oro; Angelo Gardelliano rottami oro; Clotilde Volpe orecchini oro; Santa Piazza in Floreani 4 oggetti oro; Teresa Paoloni in Cossa spilla oro.

Hanno offerta la «fede»: Omero e Fulvia Giavitto; Famiglia Calligaro; Maria Patriarca in Toffoletti; Romana Patriarca, Palmira Miconi; Remo Giavitto; Giovanna Rumiz in Giavitto; Margherita Ferrari; Giulietta Pellarini; Giuseppe Vanello; Pietro Volpe; Emilia Boldi; Lucia Silvestri; Cecilia Grillo in Moretti; Albina Liussi in Fadini; Caterina Gerussi ved. Morgante; Anna Giavitto in Toffoletti; Maria Giavitto in D'Odorico; Velia Muzzolini in D'Odorico; Anna Bignolini; Anna Liussi ved. Guerra; Giovanni e Velia Pagnutti: Toffoletti Antoniutti in Ciocchiatti; Natalia Michelizza in Benetasso; Lucia Treppo in Del Medico; Italia Linda in Del Medico: Maria Sala; Maria Cossa in Toffoletti; Anna Gerussi in Degano; Giacomo e Magda Mugani; Rosina Morgante; Sabina Del Colle Ceschia; Diana Steccati in Scrosoppi; Carlo Rovere; Irma Puteri; Ernesta Antoniutti; Teresa Missio ved. Boriani; Angela Nimis Cerva, Paolina Volpe in Muzzolini; Rosalia Venturini in Pascoli; Maria Cernotto in Pascoli; Ida Durigat ved. Martinelli; Angelica Francile in Gatti; Anna Urli; Maria Fadini in D'Odorico; Maria Lironi in Querino; Clelia Barbetti in Cantoni; Rosa Barbetti in Miconi; Maria Tullio in Del Medico; Lucia Del Vecchio; Elisa Durlicco ved. Pontelli; Gemma di Montegnacco in Morgante, Irma Sello in Salvadori; Alice Morgante in Colombo; Carolina Comelli; Anna Comelli; Maria D'Agostino in Comelli; Luigia Volpe; Romana Del Medico; Amalia Vattolo in Mansutti; Rosa Mattioni; Ernesta Morandini in Fadini; Laura Piazza in Floreani; Maria Tondolo in Vattolo.

A TOLMEZZO. Il Fascio Femminile comunica un altro elenco di offerenti la «fede» nuziale: Orsola Fasiolo in Scarsini; Elisabetta Scarsini Ros; Erminia Cattarino Nait; Rina Iob; Bettina Iob; Emma Bonora; Orsola Iob, (Gabriel); Anna Iob (Narduz); Agostina Cattaino; Enrica Scarsini (Feressut); Maria Sabata Iob; Giovanna Iob (Anzil); Maria Plutti; Maria Franz in Scarsini; Giuditta Iob Nittis; Italia Pugnetti Carlin; Anna Iob Peressut, Albina Dondoni (Cuoin); Desolina Scarsini; Orsola Iob (Gaua); Caterina Scarsini (Peresso); Pierina Scarsini (Ghete); Elisabetta Rigoni (Pilim); Assunta Cattarino; Grazia Scarsini (Narduz); Redenta Iob; Lucia Iob, Antonia Iob; Angelina Rigoni, Maria D'Orlando Scarsini, Maria Franz Scarsini; Giovanna Bubisutti (Mignen); Rosa Rigoin, Rosolina Contin in Iob, Pacifica Bubisutti; Maria Iob Ros. Eugenia Iob; Vittoria Iob Cattaino; Anna Cattaino, Carlo Scarsini; Erminia Iob in Cignino; Luigia Adami; Elena De Giudici in Plutti; Lucia Missana, Maria Busolini in Adami, Ersilia De Giudici; Giuseppina Ostuzzi ved. Ostuzzi; Roma Michele Vidoni; Giuseppa Boldi ved. Broccardi Schelmi; Zeffirina Rezzara Broccardi Schelmi; Emma Peresson Vuan; Maria Nadale ved. Del Negro; Ida Cecchini ved. Cecchini; Palmira Lauzzana Donaer; Giuseppina Giovanna Pesamosca Cargnelutti; Maria Ebuer Flamia; Giovanna Artico Marini; Angela Flamia Cardelli; Ida Cruella Da Ronco; Maria Da Pozzo ved. Billiani; Maria Marchetti Pezzetta, Oliva Di Vora Cargnelutti; Maria Tomat Zearo, Giovanna Baisero De Prato; Elena Vidoni Delicato; Cristina Collavino: Antonia Fabris Artico; Adele Dedini Piccoli; Giovanna Lestanutti Pillinini Lanze; Aurora Franz, Mario Franz; Giuseppina Zigotti, quella della nonna; Domenica Colavizza Vidoni Marianna Strolli, Maria Cussic, Maria De Monte Donaer, Celeste Dorigo De Prato, Lucia Fosshiani Artico, Luigia Cargnelutti ved. Forgiarini, Anna Artico Marini, Maria Malison Cimausero, Anna Cucchiaro Felischia, Maria Cimenti ved. Larice, Irma Del Negro Copetti, Ines Nascimbeni Valle, Caterina Cisotti Ornella, Angelina Tomat D'Orlando Roma Marini Pezzetta, Lucia Lessanutti Forgiarini, Onorina Baisero Cargnelutti, Vittoria Delicati Pillinini, Orsola Tosoni Scarsini, Anna Copetti ved. Straulino, Maria Di Vora Bonanni, Angelina Toiazzi Emempogher, Angela Artico Donaer, Caterina Baisero Larice, Maria Bacchiocchi, Lucia Zamolo Cargnelutti, Maria Zigotti Valentinuzzi, Santina Pellegrini Tosoni, Teodora Furlan, Giulia Donaer, Maria Brollo Ornella, Maria Copetti Terasto, Caterina Polettini de Crignis, Silvia Franco Dell'Angelo, Anna Forgiarini Vidoni, Augusta Pontiroli Busolini, Delfina Busolini De Giudici, Enrica Valent Marini, Maria Vedovato, Lucia D'Aronco ved. Cargnelutti vedova di guerra.

A TRIVIGNANO UDINESE. — Si è presentato al Segretario del Fascio di Trivignano la moglie del mutilato di guerra capor. maggiore Luigi Turolo fu Giovanni, che ha offerto alla Patria, a suo nome e a nome del marito, la polizza di guerra, aggiungendo che, non avendo altro da offrire perchè nulla possiede, donava la sua assicurazione di L. 1000. E' un nobile gesto che va segnalato anche rispetto alle condizioni economiche del donatore.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Consulta municipale

Nella sua recente adunanza la Consulta Municipale ha espresso parere favorevole sulle varie deliberazioni podestarili, delle quali segnaliamo le seguenti: Contributo al Comitato organizzatore della «Settimana del Balilla»; Spesa per il completamento della recinzione dell'area adiacente alla nuova Colonia solare; Iscrizione del Comune all'Opera Nazionale Balilla; Casa del Balilla, elementi decorativi della facciata; Mutamento di denominazione della via Cavallotti in via Alfredo Oriani; Conversione di Redimibile 3.50 per cento in Rendita 5 per cento; Agevolazioni tributarie a favore dei volontari richiamati in Africa Orientale; Nuovo contratto d'appalto per la fornitura dell'energia elettrica al Comune.

Generosa offerta alle Opere assistenziali

Il Comitato di assistenza invernale segnala una generosa offerta pervenutagli con la seguente lettera: «Persona che non vuole essere nominata, plaudendo all'atto nobile, generoso, altamente significativo delle donne pordenonesi che, comprese dell'ora grave che volge, hanno donato alla Patria quanto di più caro e prezioso esse possedevano, l'anello nuziale, offre all'E. O. A. le accluse mille lire».

Agli artiglieri in congedo

Tutti gli Artiglieri in congedo, iscritti e non iscritti all'Associazione, sono invitati ad intervenire alla cerimonia odierna della benedizione delle «Fedi nuziali di ferro». Adunata alla sede dell'Associazione (palazzo ex Tribunale) alle ore 8.20. Tenuta: abito borghese con berretto, distintivo e fazzoletto dell'Arma.

Ai carabinieri in congedo

L'Associazione raccomanda ancora a tutti i carabinieri in congedo, soci e non soci che il contributo alla resistenza del Paese, sia versato presso la Sezione, come precedentemente annunziato. Coloro che lo avessero già versato agli Enti locali, sono pregati di darsi ugualmente in nota alla Sezione, per iscritto o di presenza, dalle ore 10 alle 11 del 29 corrente, data di assemblea generale.

Una polizza all' Erario

Il co. ing. Enrico Cattaneo ha offerto all'Erario, a mezzo della Segreteria del Fascio di Pordenone, la sua polizza di lire 5000 di ufficiale combattente.

Conferenza Savini

Proseguendo nell' interessante corso di cultura musicale promosso dal Dopolavoro pordenonese ed affidato al maestro Giacomo Savini, questi ha tenuto martedì sera al teatro Roma, affollatissimo, la seconda conferenza che verteva sul tema «Cantanti di ieri e di oggi». Dopo aver fatto in sintesi la storia del bel canto, che è arte tradizionalmente italiana, l'oratore ha rievocato le grandi figure di cantanti del passato e del presente, con aneddoti e particolarità riguardanti la loro arte e la loro vita. E' seguita l'audizione di dischi cantati dai più celebri artisti lirici, dei quali il maestro Savini aveva rievocato la figura. L'oratore, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato con calorosi ed insistenti battimani.

Al "Don Bosco„

Al Collegio Don Bosco si è svolta domenica scorsa una bella cerimonia per la consegna dei distintivi ai fanciulli cattolici. Hanno parlato prima della riunione don Mazza, e durante la riunione stessa il Direttore del Collegio prof. don Signorini e la delegata, e poi don Luigi Coromer parroco di San Giorgio. Si addivenne poi ad una generosa distribuzione di caramelle che furono, manco a dirlo, accolte con entusiasmo.

MANIAGO

L' assemblea sindacale dei lavoratori dell'industria

Nel teatro Sociale, presieduta dal Segretario dell'Unione dei Lavoratori dell'Industria di Udine, si è svolta l'assemblea dei lavoratori dell'industria con la totalitaria partecipazione degli iscritti alle varie categorie. Dopo il saluto rivolto ai lavoratori dall'Ispettore di Zona dei Fasci, camerata Marchi, il Delegato comunale camerata Giordani ha svolto la sua relazione toccando i punti più interessanti dell'attività svolta nella zona durante l'anno XIII. Particolare rilievo egli ha dato alla azione per la normalizzazione salariale dei coltellinai. Ha fatto quindi la storia della importantissima industria che vanta una tradizione ed una fama commerciale, mettendo in relazione la situazione attuale con quella degli anni precedenti per dimostrare come attraverso ad una efficace opera l'organizzazione salariale sia giunta a fare rispettare i contratti di lavoro, evitando ogni disastrosa concorrenza.

Il camerata Guzzo, capo sezione, ha riepilogato l'azione svolta dall'organizzazione per individuare le zone che maggiormente abbisognavano dell'intervento sindacale, ed esposto le ragioni tecniche sulle quali si è fondata la richiesta di revisione generale della «situazione di fatto» che si trascinava da troppo lungo tempo. Ha accennato all'opera di individuazione della qualifica spettante agli operai occupati nelle coltellerie, dimostrando come un primo decisivo passo sia stato fatto verso una più radicale sistemazione che potrà avvenire anche più facilmente con la stipulazione di una tabella che determini la mansione delle varie specializzazioni da attribuirsi agli operai coltellinai.

Ha parlato quindi il Segretario provinciale dell' Unione, camerata Utimperghe, rilevando l'alto e validissimo contributo portato alla risoluzione dei problemi dei coltellinai da S. E. il Prefetto e del Segretario Federale. Ha elogiato l'attività di tutti i dirigenti ed ha accennato con felici spunti ai motivi salienti dell'azione sindacale del Maniaghese. Si è diffuso quindi sui problemi organizzativi e sulle sanzioni, suscitando vivo entusiasmo. La riunione si è chiusa con vibranti acclamazioni al Duce.

CAVASSO NUOVO

La Giornata della Fede

Alle ore 10.30 di oggi, davanti al Monumento ai Caduti e alla presenza di tutte le autorità, delle organizzazioni del Partito delle associazioni con bandiere e dell'intera popolazione, saranno donate alla Patria gli anelli nuziali e in cambio verranno consegnate fedi d'acciaio benedette sul posto dal parroco.

Assistenza invernale

L'altro ieri ha ripreso il funzionamento la Refezione invernale. Ne traggono vantaggio centouna persone fra piccole e grandi.

Pagamento bozzoli

Presso l'Essiccatoio intermandamentale di Spilimbergo-Maniago e il Consorzio Agrario di Maniago, nei prossimi giorni sarà pagato un secondo anticipo di una lira al kg. di bozzoli reali prodotti nell'ultima campagna bacologica.

Nuovo orario scolastico

Anche nelle scuole elementari del nostro Comune è stato attuato il nuovo orario ministeriale.

GEMONA

La cerimonia delle Fede

Alle ore 10 precise di oggi si svolgerà nel nostro Duomo la cerimonia della benedizione degli anelli matrimoniali in ferro alla presenza delle autorità e delle organizzazioni che sono tutte invitate al rito. Seguirà davanti al monumento dei Caduti il rito patriottico.

OSOPPO

Contro le sanzioni

Il concittadino Eupremio Sacconiano dalla Francia, ove trovasi per ragioni di lavoro, ha inviato alla locale Segreteria del Fascio la somma di lire 150 quale suo personale contributo contro le inique sanzioni. Anche l'amministrazione della locale scuola di disegno «Monumento ai Caduti» ha versato lire 100 pro Patria. Questi due gesti meritano segnalati accanto agli innumerevoli doni di oro e di altri metalli, che i cittadini di Osoppo hanno fatto, e stanno facendo in questi giorni.

Funebri

Improvvisamente è spirata tra la desolazione del marito Attilio Venchiarutti e dei famigliari, la giovane sposa Maria Venchiarutti di trent'anni. La poveretta lascia due figlioletti. Al marito ed ai parenti condoglianze.

CASARSA

Incontro calcistico

La squadra del I. Battaglione del 2. Fanteria ha nuovamente piegato la volitiva compagine di Casarsa, in una movimentata partita. I rossi per, ad onor del vero hanno dimostrato una netta ed incontrastata superiorità e il risultato rispecchia fedelmente la disparità delle forze in campo. Scottate dalla bruciante sconfitta di domenica scorsa, le «Cravatte Rosse» hanno profuso nell'aspra contesa ogni più riposta energia rivelando delle insospettate doti tecniche che hanno addirittura ubriacato gli avversari.

I neri del Casarsa si sono prodigati per frenare l'indiavolata andatura degli ospiti, ma la linea attaccante rossa, galvanizzata da una improvvisa e magistrale segnatura di Pascoleri, metteva continuamente in serie difficoltà la rete dei neri.

Nella ripresa al 25' Arban, spiazzando tutta la retroguardia avversaria, batteva il portiere con un tiro fulmineo e irresistibile. I concittadini tentavano di riordinarsi per diminuire lo svantaggio, ma Vecci al 35', sfruttando abilmente un traversone dell'ala destra, insaccava il terzo pallone.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione: Badini, Centis e Cargnello; Capuozzo, Molosso e Morello; Petrin, Desideri, Vecci, Pascoeri e Arban. Arbitro Novadina.

RAGOGNA

Laurea

Apprendiamo che il rag. Diego Beltrame già presidente per alcuni anni del Comitato comunale dell'O. N. B., ha conseguito a Venezia, con brillante votazione, la laurea in scienze economiche e commerciali. Rallegramenti.

MAIANO

Il Vicario di Farla

Domenica, 15 corr. ha fatto il suo ingresso il nuovo vicario don Adamo De Simon, nativo di Osoppo, proveniente da Coderno, dove ha svolto molteplici attività in quattordici anni di permanenza. In onore del nuovo vicario, un comitato aveva bene predisposto per il ricevimento del Vicario e delle autorità. Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, il Vicario Foraneo di Buia, il parroco di Maiano ed altre autorità e sacerdoti. Faceva servizio la banda di Farla. In Chiesa ha tenuto un discorso di circostanza il Vicario Foraneo, il quale ha ricordato anche il defunto sacerdote De Filippo benefattore del paese. Ha dato poi il suo primo cordiale saluto, a don De Simon. Tutta la popolazione ha partecipato alle sacre funzioni e ha festeggiato il suo nuovo vicario.

TARCENTO

Incontro di calcio

Sul campo sportivo si è svolta la partita amichevole fra i canarini della locale Tarcentina e i rossobleu del Remanzacco, riuscita molto combattuta e chiusa in parità. Le segnature sono state ottenute tutte nel primo tempo da Nissera per la squadra locale, da De Jesu e Flebus per il Remanzacco. Arbitro: Palmano del G.A.U.

SPILIMBERGO

Nel nome dei Caduti

La cittadinanza tutta s' appresta oggi a compiere il rito che si svolgerà nel nome dei Caduti della gran de guerra. Tutte le vie sono imbandierate, e la via che porta al Monumento, che s'intitola all'eroe della trincea delle frasche, è attraversata da archi trionfali con effigi del Re e del Duce.

Contro le sanzioni

Alla Casa del Fascio continua senza interruzione l'offerta di oro e metalli alla Patria. A tutt'oggi la Segreteria del Fascio ha raccolto oltre 4 kg. di oro e 500 fedi. Le giovani Camicie Nere dell'Opera Balilla hanno portato alla sede quantità rilevanti di metalli e di rottami di ferro.

Attività assistenziale

Sotto la presidenza del dott. Missio, e con l'intervento de Segretario del Fascio è oggi seguita la riunione del Comitato locale dell'E. O. A., che ha stabilito la nomina dei vari sottocomitati per la raccolta delle offerte, nei vari settori delle frazioni e della città. Il Comitato inizierà la distribuzione dei generi nella prossima settimana.

Refezione scolastica

Nella giornata di ieri ha avuto inizio la distribuzione delle refezioni degli alunni della città e della frazione di Tauriano. I beneficiati sono 86, e l'organizzazione si svolge sotto il diretto controllo del Comitato dell'O. N. B.

CIVIDALE

Polizze all'Erario

Al presidente della locale Sezione Combattenti continuano a pervenire da parte di ex combattenti, offerte di polizze a favore dell'Erario. Diamo pertanto un nuovo elenco di generosi oblatori: Angelo Socal di Annibale lire 1500; Renato Danelone fu Valentino, 1500; Girolamo Leandrini fu Luigi 1000, Giuseppe Lesa fu Carlo, 1000; Vittorio Cudicio fu Carlo, 1000; Oreste Manara di Luigi, 1000; Giuseppe Boscutti di Domenico, 1500; Liva Elio di Giuseppe, 1500; Giuseppe Macorig fu Giuseppe, 1000; m.o Contardo Cipolli di Massimo, 1500; Persoglia rag. Antonio fu Lorenzo, 3000; Andrea Salvatori, 1500.

I processi di Pretura

Pretore dott. Belli; P. M. dottor Pelizzo; Cancelliere Bonitti.

Ingiurie — Giacomo Buiatti fu Luigi di anni 27 da Villanova del Iudrio, imputato di ingiurie a danno di Tarsilla Montina, si busca 500 lire di multa.

Le galline di Iolanda. — Pascoletti Luigi di Giuseppe da Salt di Povoletto, attratto dal desiderio di possedere due galline che Iolanda Corrubolo teneva nel suo pollaio, se ne impossessò e.... dopo aver tirato loro il collo, le nascose nella cantina di Libera Tomat. Per questo si vede condannare a giorni 20 di reclusione e lire 400 di multa.

Mancano le prove. — Luigi Predan fu Giovanni da Raune di Stregna, imputato di essersi appropriato di una lamiera in danno di Antonia Predan, è stato assolto per insufficienza di prove.

Per lesioni. — Pietro Leonardo Picco fu Valentino da Grions di Povoletto, imputato di lesioni a danno di Luigi Vit, è stato assolto per remissione di querela.

Altra assoluzione. — Paolo Di Betta fu Valentino da Torreano, imputato di aver impiegato due suoi figli all'accattonaggio, è stato assolto per insufficienza di prove.

Oh! siore Ursule, a mi capitin pro, pi dutis! Così dicendo certo Giovanni Bardus di Francesco da Cormons, manifestò il suo disappunto alla signora Orsola Rodaro da Gagliano, pregandola di dargli a prestito, per pochi minuti una bicicletta, per poter arrivare in tempo a Cividale per concludere un affare urgente. Conclusione: il Bardus invece che a Cividale, proseguì la via per Cormons dove vendette la bicicletta per lire 25, e al suo forzato ritorno in Cividale, accompagnato da due angeli custodi perchè detenuto per altra causa, si vede condannare a mesi 9 di reclusione e lire 750 di multa.

Per furterelli campestri — Prosdocimo Tavagnacco da Moimacco si busca 20 giorni di reclusione e lire 400 di multa.

Rifiuto di obbedienza — Giacomo Velliscig fu Giacomo, fattosi trovare in stato di ubriachezza e per rifiuto di obbedienza è stato condannato a mesi 2 di arresto.

— A mesi 3 della stessa pena è stato condannato Angelo Marzolla di Antonio da Savogna perchè sorpreso in istato di ripugnante ubriachezza.

S. GIOVANNI AL NATISONE

La serata dopolavoristica

Indetta dal locale Dopolavoro, sotto gli auspici del Fascio di Combattimento di S. Giovanni al Natisone, si è svolta domenica l'annunciata manifestazione dopolavoristica che ha sortito in un esito felicissimo, sopratutto per la bravura dei componenti la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Udine nonchè per la partecipazione del circolo mandolinistico «Tita Marzuttini». Foltissimo pubblico assisteva alla rappresentazione, svoltasi presso la Sala Braida. Il bozzetto «Il grande Mutilato» ha destato ammirazione. La commedia ha molto divertito. Accolte bene sono state la dizione del rag. Budai e la romanza cantata da un giovane fascista locale.

L'organizzazione della serata, dovuta al camerata De Marco Commissario del Fascio di S. Giovanni e Presidente del Dopolavoro locale, è stata perfetta. Il pubblico è stato soddisfattissimo.

TOLMEZZO

Nel Fascio Giovanile

Gli Ufficiali del locale Fascio Giovanile sono stati convocati dal maggiore cav. D'Elia, ufficiale superiore addetto al Comando Federale dei Fasci Giovanili, venuto per l'ispezione. Alle 13.30 c'è stata l'adunata dei Giovani Fascisti nella sala comunale. L'ufficiale si è compiaciuto dell'andamento del Reparto.

Variazioni nei prezzi

Nella riunione della Commissione Intermandamentale, svoltasi presso la Delegazione Fascista dei Commercianti di Tolmezzo, sono state fissate le seguenti variazioni dei prezzi sul listino del 29 s. m. Le modificazioni apportate sono entrate in vigore con lunedì 16 corr. mese.

Petrolio al litro lire 3.70; farina granoturco bianca e gialla comune al kg. lire 1 — id. id. nostrana 1.05 — pasta alimentare comune extra 2.25 — id. comune nostrana 2 — Riso camolino extra 1.50.

Per i Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Arta, il prezzo del granone, già fissato con listino del 29 scorso mese, può venire aumentato di L. 3 al quintale per il trasporto. Per i Comuni di Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Paularo, Ligosullo di lire 6 al quintale.

LAUCO

La festa della Fede

Il comitato per la raccolta dell'orò alla Patria ha raccolto soltanto le adesioni per l'offerta della fede nuziale, ritenendo più solenne la consegna simultanea il giorno della festa della fede, che sarà celebrata oggi in tutte le quattro frazioni del Comune. Si prevede l'adesione plebiscitaria. Già si verificano atti che meritano segnalati: Giulia Nogaro, sposatasi l'anno corrente, povera, col marito disoccupato, corre dal Comitato ha offrire la fede; Lucia De Campo, che ha smarrito l'anello d'oro molto tempo fa nei lavori agricoli e per mancanza di mezzi lo ha sostituito con uno di ottone, si leva gli orecchini e versa la vera della defunta madre; Lucia Fiorit, nubile, sordo-muta, informata dai parenti dello scopo del Comitato, versa l'unico oro che possiede: l'anello nuziale della defunta madre. Le donne carniche dànno prova, ancora una volta, del loro alto sentire.

PALMANOVA

Alle opere assistenziali

Offerte dei commercianti in luogo di regalie

Si è svolta una riunione dei commercianti di generi alimentari e di tutti i fornai della nostra città presieduta dal fiduciario mandamentale dei Commercianti assistito dal segretario. Essi hanno unanimamente accettato la proposta presentata dell'abolizione delle regalie per le feste natalizie impegnandosi a versare il corrispettivo valore al locale comitato dell'E. O. A.

Nell' Opera Balilla

Corsi di capisquadra

La presidenza del Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che sabato 21 corrente avranno inizio i corsi di caposquadra per Balilla e Avanguardisti, e per Piccole e Giovani Italiane. Gli organizzati che volessero frequentarli, devono dare la loro adesione.

Allenamento dei calciatori

Domani giovedì tutti i giocatori della 1.a e 2.a squadra di calcio devono trovarsi al campo sportivo alle ore 14 per la riunione di allenamento settimanale.

CODROIPO

Plebiscito di popolo

Le offerte di oro e argento presso la Segreteria del Fascio è fatta sempre più intensa. Fino ad ieri sono stati raccolti Kg. 3.500 di oro ed oltre 12 Kg. di argento. Oggi si svolgerà la cerimonia per la «Giornata della Fede». La cerimonia si svolgerà come segue: ore 11 nella Chiesa Arcipretale benedizione della fede che sarà consegnata a una vedova di guerra in rappresentanza degli altri offerenti, ai quali le vere di acciaio saranno consegnate in una altra cerimonia.

Il versamento delle «fedi» d'oro avrà luogo oggi dalle ore 9 alle 10.45 e dalle 13 alle 15 davanti al monumento ai Caduti. Alla cerimonia in chiesa sono invitate ad intervenire tutte le autorità, le rappresentanze e la cittadinanza.

Investita da un' auto rimane pressochè incolume

Lunedì sera la piccola Dina Fabbro di anni 5 e mezzo, mentre usciva dalla Rivendita Toso in via Roma, senza guardare della strada libera, andava a finire sotto una autoambulanza. Fortunatamente la macchina le passava sopra senza investirla: la bambina se la cavò con qualche lesione al viso prodotta dal paracolpi e dalla caduta al suolo.

SEDEGLIANO

Si è spento il dott. Chiesa

Dopo una breve malattia si è spento in San Lorenzo, nella propria residenza, il cav. dott. Giuseppe Chiesa, ottuagenario. Egli ha esercito per circa un quarantennio la sua professione di medico chirurgo, con ben oltre 30 anni di ininterrotto servizio quale medico condotto di Rivignano, cattivandosi la generale simpatia. Fascista della vigilia, faceva parte del Direttorio del Fascio di Codroipo.

I suoi funebri svoltisi alle 14 di ieri, sono riusciti imponenti, per la larga partecipazione di autorità, di rappresentanze, della scolaresca, dei Giovani fascisti e fascisti, delle organizzazioni dell'Opera Balilla con i rispettivi gagliardetti. Dalla chiesa dopo le esequie, la salma è stata portata al camposanto ed ivi salutata col rito fascista.

Alla memoria del dott. Chiesa un reverente saluto; ai famigliari sentite condoglianze.

CERVIGNANO

L' offerta delle Fedi

La Segreteria del Fascio di Combattimento comunica che la cerimona significativa dell'offerta delle «fedi», si svolgerà oggi, in piazza Oberdan, davanti al Monumento che ricorda i Caduti in guerra. Alle ore 9 alla presenza delle autorità, delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime e della popolazione tutta, il Vicario Foraneo di Cervignano del Friuli procederà alla benedizione degli anelli di ferro. La distribuzione sarà fatta subito dopo da Madri e Vedove di Guerra coadiuvate da donne fasciste.

Quanto sopra vale per il Comune Capoluogo e le frazioni di *Muscoli* e *Pradiziolo*. Nelle frazioni di *Scodovacca* e di *Strassoldo* la benedizione delle «Fedi» sarà effettuata invece domenica, 22 corrente, nelle rispettive Chiese parrocchiali subito dopo la Messa.

Le «fedi» oltre che durante la cerimonia, potranno essere ritirate pure nel corso della giornata del 18 alla Sede del Fascio.

LATISANA

La Giornata della Fede

Oggi alle ore 10 tutta la popolazione latisanese si riunirà attorno al monumento ai Caduti, per il rito dell'offerta delle fedi matrimoniali. Alla cerimonia presenzieranno tutte le autorità politiche, civili e militari, cittadine, le Madri e le Vedove di guerra, le Camicie Nere, i Mutilati ed i Combattenti, gli appartenenti alle organizzazioni giovanili e la cittadinanza latisanese.

Ai commercianti

Il Delegato mandamentale dei Commercianti avverte che entro il 31 dicembre p. v. dove essere effettuato il versamento della tassa di concessione governativa, cui sono tenuti tutti coloro che esercitano un'attività commerciale. Detta tassa si paga una volta tanto ed è fissata nella seguente misura, qualunque sia il ramo di commercio e l'importanza della ditta: lire 30 per i Comuni fino a 15.000 abitanti e lire 20 per i Comuni fino a 5000 abitanti. Tutti gli interessati dovranno provvedere in merito presso i competenti Uffici del Registro.

Libero transito sul ponte carrozzabile

In questi giorni sono ultimati i lavori di rafforzamento del ponte carrozzabile sul fiume Tagliamento. Sono ancora in corso quelli di rafforzamento dei piloni, che però tra breve saranno ultimati. Per alleggerire il ponte è stato levato il bitume e tutto il selciato sostituito con legno di rovere. Lungo i lati i cornicioni sono stati rinforzati con sostegni di ferro. Il transito, già sospeso per tutti gli autotreni con e senza rimorchio sia scarichi che carichi, è stato riattivato.

Recita all' Asilo

Oggi alle ore 16.30 la filodrammatica femminile cattolica darà nel teatrino dell'asilo popolare di via Sabbionera la commedia in 4 atti «Nella vita». Lo spettacolo avrà termine con una comica.

Stato Civile

Nel mese di novembre si è verificato il seguente movimento di Stato Civile: matrimoni 45, nascite 197 (femmine 89), morti 99 (femm. 40), immigrati 23, emigrati 18, popolazione 9342.

"Cè„ appiedato

Ferruccio Olivier, conosciuto col nome di «Cè», recatosi nel negozio di tabacchi Battiston, lasciava fuori della porta la propria bicicletta e più non la ritrovava.

PRECENICCO

Trovata morta nel proprio letto

L'altra sera i vicini della signora Giovanna Prettner, non avendola vista in tutta la giornata, s'insospettirono che qualche cosa le fosse accaduto. Avvertiti i parenti di ciò, questi abbattevano la porta ed entravano nell'abitazione, ove purtroppo trovavano la poveretta morta nel suo letto. Il decesso era avvenuto — come ha constatato il medico — durante la notte, in seguito a paralisi cardiaca.

VARIE

A Pordenone. Nella Associazione Giovanile di Azione Cattolica della parrocchia di S. Giorgio è stata fatta la consegna delle tessere. Era intervenuta una folla di invitati che si è divertita alla accademia musico-corale-scenica svolta dai bravi giovani.

A S. Giorgio Nogaro. Il piccolo Vittorio Fetri di Valentino d'anni 8, in seguito ad una spinta avuta da un coetaneo, cadeva a terra, producendosi la frattura del braccio sinistro. E' stato ricoverato all'Ospedale di Latisana. Ne avrà per 30 giorni.

A Spilimbergo. L'operaio Mario Cesaratto, occupato presso i Cantieri della S.V.E.M. nel tornare alla propria abitazione cadeva dalla bicicletta, riportando contusioni varie al ginocchio. Guarirà in 8 giorni.

A Teor. Maria Corrado fu Luigi, d'anni 48, mentre attraversava la piazza principale con una bicicletta, cadeva accidentalmente al suolo, riportando la frattura scoperta dell'avambraccio sinistro. E' stata ricoverata all'Ospedale di Latisana e guarirà in 40 giorni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

LA VITA CITTADINA

Un costume anglosassone

L'Albero di Natale

Siamo a metà di dicembre. Un tempo, in quest'epoca, i cartolai sfacevano la mostra preparata al riaprirsi delle scuole e, al luogo dei libri, dei quaderni, dei compassi e delle matite, cose sempre utili ai piccoli come ai grandi, al popolo come alla gente di studio e di affari, collocavano ninnoli e galanterie, e in mezzo l'Albero di Natale; un tenero alberello tagliato alle radici e tolto alla sua pacifica dimora, al suo cielo azzurro, al sole, all'aria libera e purissima. Ed era di solito un giovane pino, un abete, un larice. I fanciulli accorrevano in frotta, da soli o accompagnati, ad ammirare quello sfolgorio di luci e di colori, che circondava la povera vittima, ornata, (guardate ironia) di nastri fiammanti, di fili d'oro, d'argento, di bioccoli di cotone, di frutti e di candele. E ne restavano incantati; e, tornati alle loro case, si preparavano a fare anch'essi il loro «albero di Natale». Migliaia di piantine venivano così miseramente stroncate e distrutte. E il guaio diventava maggiore per l'incoraggiamento delle famiglie e per l'esempio delle stesse istituzioni educative e di beneficenza, le quali non sapevano escogitare altri espedienti per offrire un'ora di svago ai loro protetti, che con questa usanza venuta dai paesi settentrionali di Europa.

Testimoni del danno morale e materiale che ne derivava alla causa della silvicoltura, e convinti del valore negativo di quella cerimonia, come fatto interessante l'educazione, iniziammo una vera campagna contro l'esotica e, per noi, nociva costumanza, e la combattemmo, per molti anni, con la propaganda orale, con articoli sui giornali e sulle riviste e perfino con una relazione al Congresso Nazionale Forestale di Udine, per invito della «Pro Montibus et Silvis» la benemerita e indimenticata istituzione, di cui era anima il comm. dott. Giuseppe Biasutti.

E finimmo a vedere i nostri lunghi e tenaci sforzi trionfare, perchè il Governo Fascista, fece cessare quella che era divenuta una frenesia, nelle città, nei villaggi, dappertutto. Oggi la Festa dell'Albero di Natale è generalmente abbandonata ed è sostituita con forme assai più gentili ed educative, fra le quali quella tradizionalmente italiana del Presepio.

Dovunque, oggi, si costruisce il Presepio nelle scuole, nelle famiglie, dalle istituzioni benefiche. V'è tuttavia qualche più o meno latente o manifesto tentativo di far risorgere l'Albero di Natale. Vigiliamo tutti, quanti amiamo la natura, l'educazione, la silvicultura e combattiamo ancora finchè sia definitivamente dimenticata la nordica e nociva costumanza.

Antonio Rieppi

Il nuovo Comandante della "Tagliamento"

Ha assunto ieri il Comando della 63. Legione «Tagliamento» il Console dott. Pietro Mossi già comandante la Legione «Cispadana» di Reggio Emilia.

Durante la giornata di ieri, egli ha visitato le autorità militari, politiche e civili.

Al nuovo comandante della «Tagliamento» il nostro saluto cameratesco.

Opera Nazionale Balilla

Corsi di vigilatrice scolastica

La Presidenza dell'O. B. partecipa che il periodo utile per la presentazione delle domande d'iscrizione al corso di vigilatrice scolastica, indetto dall'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre corr.; per facilitare le iscrizioni, è stato disposto di tenere le lezioni nel pomeriggio del sabato ed, occorrendo, alla domenica.

Rinnovazione di licenze

Un'avvertenza dell'Unione dei commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica che entro il termine del 31 dicembre debbono essere rinnovate le seguenti licenze: licenza per fabbricazione, travaso ed altre manipolazioni, dei liquori, delle profumerie alcooliche, degli estratti ed essenze anche non alcooliche destinate alla preparazione dei liquori; licenza per l'impiego della margarina ed altri succedanei del burro nella fabbricazione dei biscotti e della pasticceria secca; licenza per la vendita di estratti per la preparazione di liquori e delle profumerie alcooliche, licenza per la preparazione ed il commercio del vermouth e degli aperitivi a base di vino; patente per il commercio degli oggetti preziosi; registrazione del marchio dei titoli dei metalli preziosi; licenza di vendita, riparazione e fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici; licenza per l'esercizio di laboratori fotografici; copisterie a macchina; licenza per vendita prodotti esplosivi; licenza per vendita bevande non alcooliche.

A sensi dell'art. 6 della tabella annessa all'allegato *F* al R.D.L. 26 settembre 1935 n. 1749, i registri la cui tenuta è prescritta dagli art. 35, 55, 109, 120, 128 e 135 della legge di P. S. per l'esercizio di determinate attività soggette ad autorizzazione di polizia, sono sottoposti alla tassa di vidimazione in ragione di L. 5 per ogni 100 pagine o frazione di 100 pagine.

La tassa deve essere soddisfatta anche per i registri in uso presso le ditte. La vidimazione si effettua presso la R. Questura entro il 31 dicembre 1935, a richiesta degli interessati che debbono presentare i registri stessi con allegata una marca per concessione governativa di L. 5. Debbono essere vidimati i registri delle operazioni giornaliere per le armi, gli esplosivi e gli oggetti preziosi, i registri, giornali degli affari per le agenzie pubbliche e gli uffici di informazioni ed i registri delle persone alloggiate negli alberghi, locande e pensioni. Oltre le licenze che scadono il 31 dicembre, altre ve ne sono che scadono *ad un anno dalla data del rilascio*, ad esempio la licenza di panificazione, la licenza per giuochi di bigliardo, per le audizioni radiofoniche nei pubblici esercizi, per le armi, per i mediatori ecc.

Gli Uffici centrali dell'Unione e quelli delle Delegazioni sono a disposizione degli interessati per i chiarimenti loro necessari.

La Rendita 5 %

A tutto ieri le sottoscrizioni alla nuova Rendita, pervenuta alla Tesoreria provinciale ammontavano a lire 112.706.200.

Autorizzazioni e tasse per esercizi sanitari

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

A sensi del R. D. L. 26 settembre 1935 n. 1749 l'autorizzazione a porre in commercio presidi medici e chirurgici è soggetta al pagamento di una tassa di concessione governativa di lire 50.

L'autorizzazione ad aprire od a mantenere in esercizio ambulatori, case, istituti di cura medico chirurgici o di assistenza ostetrica, case e pensioni per gestanti, stabilimenti termali, idroterapici di cure fisiche ed affini, acque minerali, naturali ed artificiali, è soggetta ad una tassa di lire 20.

L'autorizzazione per l'importazione nel Regno di acque minerali estere, naturali od artificiali è soggetta ad una tassa di lire 100.

L'autorizzazione rilasciata dal Prefetto o dal Podestà, secondo la rispettiva competenza, per la circolazione, macinazione e l'utilizzazione per altro uso che non sia l'alimento dell'uomo, del granoturco e dei suoi derivati guasti od imperfetti, è soggetta ad una tassa di lire 50.

Giacimenti petroliferi si troverebbero nel Friuli

La «Gazzetta del Popolo» di ieri pubblica la seguente notizia datata da Vienna:

«All'Istituto geologico federale di Vienna, il dott. Waagen ha tenuto una conferenza sulle ricerche petrolifere in Italia e, in base ai suoi studi, è giunto alla seguente conclusione: nella zona appenninica, finora insondata, non si è ancora potuto accertare la roccia madre petrolifera. Data poi la scarsa densità del petrolio rinvenuto, si deve dedurre che esso abbia origini profonde, e cioè oltre i mille metri. Il Waagen ritiene che l'esistenza di petrolio sfruttabile nella zona appenninica verrà accertata a mano a mano che i sondaggi si sposteranno verso la Valle Padana, mentre ingenti giacimenti di petrolio si debbono trovare nella zona del Friuli».

Nella Chiesa delle Zitelle in Via Zanon, venerdì l'adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera dell'adorazione perpetua e delle Chiese povere, al mattino alle ore 10.30 celebrazione della Messa; alle 16.30 ora solenne di adorazione e benedizione eucaristica.

ARTE E TEATRI

Stasera al «Puccini» la prima della Gramatica

Dire di Emma Gramatica? E che mai, per piacere? Che è l'attrice più significativa del teatro drammatico italiano!

L'asserzione non è nuova nè mia, ma nella sua sintesi povera dico chiaramente, e meglio di ogni altra, il posto che spetta ad Emma Gramatica nel numero delle nostre attrici. Sempre serena, perennemente pacata, austeramente sicura, ogni volta che questa artista si presenta in scena il pubblico subisce involontariamente, come involontariamente parte da lei, un fascino particolare quasi intuisce di trovarsi di fronte ad un'interprete superiore. C'è nella sua piccola figura una innata aristocrazia di incedere, una squisita forma di presentarsi, una personalità così comunicativa che stupisce ed incanta. La assoluta padronanza di sè stessa traspare evidente e severa, sì che assume una forza di espressione, quale la sua sola maschera non potrebbe avere.

Di nessuna attrice come di Emma Gramatica può dirsi che «vive» il suo personaggio sulla scena. Chi la conobbe in «Santa Giovanna» di Shaw, che fu senza dubbio una delle sue più belle interpretazioni, non può averla dimenticata. Amore, esaltazione, passione, slancio, dedizione, rinuncia, dolore, martirio, passavano su quel suo volto scarno in una dolcissima gamma di sfumature che avevano più che dell'umano.

Questa sera avremo il piacere di sentirla al nostro «Puccini» in «Caterina de' Medici» — il dramma che Rino Alessi scrisse ultimamente per la sua interpretazione — assieme al Duse, al Bettarini, al Gizzi, al Menichelli e ad altri che la Gramatica si è scelto per un giro artistico sorto sotto i più lusinghieri auspici.

pi-va

Il concerto del Guf

Il concerto orchestrale sinfonico organizzato dal Gruppo Universitario Fascista e diretto da Ezio Vittorio, si svolgerà com'è noto sabato prossimo alle ore 21 nella sala del Littorio, col seguente programma: 1) Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia — 2) Beethoven: I. sinfonia in Do maggiore — 3) Mascagni: Il sogno di Ratcliff, Intermezzo — 4) Puccini: Manon Lescaut, Intermezzo — 5) Verdi: Nabucco, sinfonia.

Riteniamo non inutili alcuni cenni illustrativi sui compositori e sulle pagine che saranno eseguite. Diremo oggi di Ludwig von Beethoven, nato a Bonn nel 1770, morto a Vienna nel 1827. Questo classico genio è considerato il titano dei suoni; è nota la sua vita, martoriata da dolori, disinganni, infermità terribili e fra queste la sordità completa che lo colse a 36 anni. Non è possibile dare un elenco delle sue opere così complesse e diverse. Ricorderemo la I. sinfonia in do maggiore che fa parte del programma e che ebbe la prima audizione a Vienna il 12 aprile del 1800. Essa ha evidenti caratteri settecenteschi e vi traspare la serenità, la soavità, la leggiadria, di Haydn e di Mozart. Non mancano qua e là, dei brividi — come in alcuni punti del primo e dell'ultimo tempo e dello sviluppo dell'«andante» — che preannunciano il Beethoven dell'Eroica, della Quinta e della Settima; ma l'intonazione generale del quadro ci riporta all'età lieta delle trine, dei minuetti e delle galanterie.

Il primo tempo, preceduto da un breve «adagio» d'introduzione, si svolge su due motivi fondamentali: il primo di carattere ritmico ed energico, il secondo teneramente espressivo e cantabile, che si presenta graziosamente a dialogo tra gli strumenti a fiato, per passare poi agli archi. L'«andante» cantabile, con moto — secondo tempo — s'inizia in forma fugata, sul motivo principale, anch'esso pieno di dolcezza e di soavità con movenza di danza; motivo che è poi eloquentemente sviluppato con quella grazia che è qualità non meno saliente di Beethoven, che la sua epica grandezza e i suoi divini furori. Il terzo tempo (in movimento «allegro» vivace) non è uno dei soliti minuetti settecenteschi, ma vi s'intravvede, specialmente nel trio, lo scherzo beethoveniano. L'ultimo tempo, annunciato in modo originalissimo, dalle poche battute di «adagio» con ripetuta e gradatamente sviluppata anacrusi interrogativa, ha, ancor più evidente degli altri, il carattere di danza; e chiude la «sinfonia» con un quadro pieno di movimento e di gioconda festevolezza. Diremo in seguito delle altre pagine musicali in programma, rilevandone le caratteristiche fondamentali.

Il Quartetto Léner agli «Amici della Musica»

Venerdì sera sarà dato al Teatro Puccini il secondo concerto della stagione per gli «Amici della Musica», con il celebre Quartetto Léner.

Il Quartetto ungherese Léner, che già altre volte abbiamo potuto ammirare è indubbiamente fra i più perfetti quartetti d'archi oggi esistenti e la sua presenza fra noi è in questo momento particolarmente significativa giacchè ci darà l'occasione di applaudire dei grandi esecutori ed interpreti ed insieme dei fedeli amici decisamente antisanzionisti come si sono affermati gli ungheresi.

Al concerto saranno ammessi gratuitamente nella seconda galleria i Dopolavoristi operai per cura del Dopolavoro provinciale mentre platea e palchi resteranno come sempre a completa disposizione dei soci della sezione.

* * *

Il consiglio della sezione Amici della Musica nella sua prima seduta ha costituito un comitato di propaganda aggregato al consiglio stesso chiamandovi a farne parte le signore contessa Anna-Teresa Cigala Fulgosi Osio, co. Paola di Colloredo Mels Frova, Rita Federici Baschiera, il geom. Giorgio d'Orlandi, l'ing. Nino Mantovani ed il dott. Gio Batta Spezzotti.

Le adesioni alla Sezione si ricevono presso la sede sociale, via Bartolini 3 e la sera del concerto al botteghino del Teatro.

SCHERMI

«Amore in gabbia».

Quando due creature si somigliano al punto da essere scambiate l'una per l'altra, è noto a quali equivoci e a quali avventure questo scherzo della natura possa dar luogo: e almeno un migliaio di commedie, di romanzi, di film e di novelle sono lì per attestarlo. «Amore in gabbia» è il mille e uno. Una ragazza gaia, fresca, amorosa e povera somiglia come una goccia d'acqua a una lady dispettosa, scontrosa e insopportabile. La lady è fidanzata a un aviatore, che il Cielo ha voluto punire in quella maniera, per chi sa quale peccato. Ma è inutile dire che sarà la sosia tenera e buona a meritarsi, alla fine, l'amore del bravo giovane, dopo un'infinità di imbrogli, e dopo che persino la polizia si è immischiata nella faccenda: donde il titolo «Amore in gabbia».

Queste avventure servono a mettere in evidenza le grazie indiavolate di Anny Ondra, una delle attrici più dare a morire; si annunzia infatti un suo film assieme al consorte ed ex campione mondiale Max Schmelling. Qui essa ha accanto Adolf Wohlbrueck, il pittore galante di «Mascherata».

CONFERENZE

Le Missioni in Cina

Padre dott. Gino Benaglia di Verona ha parlato l'altra sera, a Collegio Arcivescovile Bertoni, delle missioni stimatine in Cina — dalle quali egli è reduce — illustrandone le condizioni e la vita. L'oratore ha espresso la riconoscenza che lega i missionari della Cina ai loro benefattori udinesi e li ha esortati a perseverare nella santa opera.

Dopo la conferenza un quartetto composto dai proff. De Fend, Marcello Muschietti e Romano ha eseguito, pro Missioni stimatine, un concerto di musica da camera, con i 4 tempi della «sonata N. 15» di Mozart, il «momento musicale» e l'«Ecossaise» di Schubert e il finale della 1. sinfonia di Beethoven, tutti molto applauditi.

Denuncie dei contratti d'affitto fabbricati

L'Intendenza di Finanza rende noto che con provvedimento in corso i termini stabiliti dall'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1935, N. 1781, per la presentazione degli elenchi locazione fabbricati vengono spostati per la prima presentazione al 25 gennaio 1936 e per le successive al 25 gennaio di ogni anno.

Nell'elenco da presentarsi entro il 25 gennaio 1936 devono essere comprese anche le locazioni stipulate negli anni precedenti ma tuttora in vigore al 31 dicembre 1935. Rimane invece fermo il termine del 31 corrente mese (stabilito dall'art. 2 del citato R. D. L.) per regolarizzare senza applicazione di sopratasse e pene pecuniarie le convenzioni di locazione non registrate.

L'Accademia di Udine inizierà venerdì 20 alle ore 20.30 i lavori del nuovo anno con la trattazione degli argomenti disposti nel programma dell'anno 1935-36.

Cronaca minima

Tre gite sciatorie, con partenza sabato alle 20.55 per il rifugio Grego, domenica alle 6.31 per Passo Promollo e per Tarvisio alle ore 6,31, sono organizzate dalla Società escursionisti.

Una vendita all'asta si svolgerà domani giovedì, alle ore 9 nell'atrio del Tribunale; trattasi di oggetti costituenti corpi di reato e cioè: biciclette, armi, oggetti varii.

Ustioni di secondo grado riportava accidentalmente in casa, Giulia Tommasin di anni 45 dimorante in via Superiore. Guarirà in 10 giorni.

E' stata visitata ieri all'ospedale la piccola Diana Feruglio di 4 anni dimorante in via Feletto, la quale presentava lesioni che — secondo dichiarazioni della nonna materna e della signora Giuditta Saba — sarebbero state provocate dal giovane Armando Del Bianco.

Lavorando alle Ferriere di Udine, l'operaio Antonio Fornasir, d'anni 60 di via Pozzuolo, riportava una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra. Dieci giorni per la guarigione.

Annegato nel canale Ledra a Mortegliano, è stato rinvenuto tale Pietro Paulitti di anni 73. Prima della disgrazia, il Paulitti era stato veduto in condizioni alterate dal vino.

IL GIORNO

Calendario

18 dicembre, mercoledì (352-13)

Ss. Rufo e Zosimo, discepoli di Cristo, che predicarono la fede agli ebrei ed ai greci e furono martirizzati in Filippi di Macedonia — S. Graziano I° vescovo di Tours.

Diario Sacro

Quattro Tempora d'inverno. — *Basilica delle Grazie* . ore 9: Apertura delle Quarantore — Ore 17: Vespero e Benedizione.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 17 dicembre: temperatura massima 4, minima —1.

* * *

Previsioni. - Condizioni di instabilità in leggera accentuazione sul bacino tirrenico. Cielo nuvoloso o coperto con pioggerelle sull'alta Italia sul versante tirrenico e sulla Sardegna, generalmente nuvoloso con schiarite sulle rimanenti regioni. Venti moderati grecali sull'alta Italia. Temperatura in lieve aumento. Adriatico alquanto agitato.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie chiuderanno alle 12.30. Presteranno servizio solo le farmacie Beltrame, piazza Vittorio; Comessatti, via Mazzini e Colutta, piazza Garibaldi.

La radio

Ore 20.30: «Bohème» di Puccini (stazioni del gruppo Roma) — Concerti vari dalle altre stazioni.

Trattoria Comunale

Mattina: riso e fagioli, pasta in brodo, coniglio al forno, uova in funghetto, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e piselli, dindietta in umido, frittata, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Dicembre 1935 XIV

Nati:	9
Morti:	2
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Camavitto Mirella di Daniele — Mestroni Filippo di Mario — Rizzi Luciana di Emilio — Faidutti Silva di Antonio — Illegittimi N. 5.

Morti

Coredazzi Riccardo di Ennio di mesi 9 — Gerardo Aldo Sergio di mesi 9.

Pubblicazioni di Matrimonio

Tomadini Aldo autista con Visintini Regina casalinga.

Matrimoni

Rigo Aristide ferroviere con Murdocco Teresa casalinga — Dell'Ova Erasmo sergente maggiore musicante con Polano Rodilia casalinga.

Il servizio dentistico per i lavoratori dell'industria

L'ufficio prov. delle Casse mutue malattie dell'industria comunica che dal giorno 18 corrente mese, presso il poliambulatorio delle Casse stesse — sito in vicolo Caiselli N. 1 — funzionerà il servizio odontoiatrico. Gli iscritti alle Casse mutue professionali ed interaziendali potranno quindi beneficiare di tale nuova attività assistenziale, ogni mercoledì e giovedì della settimana alle ore 18.

Agli iscritti verranno date le seguenti prestazioni: estrazioni dentarie, cure conservative (costo materiale escluso), cure mediche e chirurgiche e quanto di competenza dello specialista stomatologo.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Compagnia E. Gramatica)

Caterina de' Medici - 4 atti (5 quadri) di Rino Alessi. Ore 21.30.

Cinematografi

Cecchini

Cinema e Varietà) allo schermo: *Amore in gabbia*. Commedia comica di Anny Ondra; novità. Sulle scene «Varietà Compagnia Artisti Riuniti» presenteranno 15 numeri di successo. - Ore 16.

Impero

Incatenata. - Capolavoro di successo mondiale, interpretato dalla perfetta coppia d'amanti Joan Crawford e Clark Gable. Ore 16. Inizio ultima proiezione ore 21.30.

Savoia

Passaporto Rosso. Con Isa Miranda e Filippo Scelzo. La forza viva della vita, la fiamma divina dell'amore, la suprema bellezza del sacrificio. Ultimo giorno. Val. le riduzioni. - Ore 16.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

31° giorno d'assedio economico

In ogni "fede„ donata vi è un giuramento di resistenza

Oro versato alla Federazione
a tutto 16 dicembre: Kg. 108,412
a tutto 17 dicembre: Kg. 128,630

La donazione

Trentunesimo giorno di assedio economico. Giornata della «fede», della «donazione», del «sacrificio», santa giornata che rimarrà nella storia della Nazione e nella storia dei popoli come simbolo di dedizione assoluta verso l'Ideale della Patria, ideale sentito nel suo supremo valore spirituale e nella sua palpitante essenza umana.

Giornata di festa. Il tricolore garrisce magnifico e superbo da tutti i balconi d'Italia e, prima fra le spose italiane, S. M. la Regina, offre stamane sull'altare della Patria, innanzi alla tomba del Milite Ignoto — assieme alla fede di S. M. il Re — la Sua fede nuziale quella «fede» che l'augusta Sovrana chiamò: «l'anello che rappresenta quanto ho di più caro perchè mi ricorda il giorno in cui ebbi la fortuna di essere italiana». Riceve in cambio l'anello di acciaio. Per la prima volta l'anulare di Sua Maestà rimane, per un attimo, assolutamente spoglio, espressione e simbolo di umiltà, di dedizione e di fierezza squisitamente italiane.

Il «gesto» viene ripetuto dalle LL. AA. RR. la Principessa di Piemonte, la Duchessa d'Aosta, la Duchessa di Pistoia, la Contessa Calvi di Bergolo e dall'Alto esempio traggono guida e pungolo le Vedove e Madri dei Caduti e le spose italiane tutte.

E' la vostra giornata, spose d'Italia, donate il vostro anello nuziale, tutte, in un gesto che non ha differenze di classi o di categorie che tutte vi accomuna, spose di città e di campagna, spose ricche e povere, spose di oggi e di ieri, senza distinzione così come non vi sono riserve nel vostro spirito di emulazione e nella vostra dimostrazione di volontà.

Il vostro gesto è esaltazione spirituale sì, ma non si esaurisce in una semplice manifestazione significativa. E' oro che voi date all'Italia, oro che rappresenta «resistenza» del popolo italiano. Resistenza che è vita.

Cinquanta Stati ci assediano economicamente, cinquanta piovre sono pronte a buttarsi su di noi al minimo segno di debolezza, cinquanta governi guidati da una volontà demagogica vogliono toglierci il diritto di esistere.

Ai cinquanta noi rispondiamo plebiscitariamente stretti intorno al nostro Duce, accettando la battaglia e combattendo con tutte le armi della nostra volontà. Accettiamo la sfida per quanto possa costarci ben sapendo che ogni lotta è fatta di sacrificio. E' un sacrificio che non ha sapore di patimento perchè prepara le basi al nostro domani nel quale poniamo la nostra assoluta fiducia e la nostra ferma volontà di raggiungere tutte le mete che ci spettano.

Oggi l'entusiasmo dà spettacolo, ha completa estrinsecazione nella sublime rinuncia al simbolo più sacro della vostra vita, o spose. Oggi col vostro plebiscito alla resistenza scrivete le più belle pagine di puro patriottismo che mai donne abbiano saputo dettare. Il vostro gesto di oggi verrà riportato in caratteri di fiamma dalla stampa sanzionista, sarà armoniosa lirica nello stonato concerto ginevrino, ma sarà sopratutto la più bella e la più sublime dimostrazione della incrollabile volontà italiana di non cedere di un palmo. Ogni fede offerta è un giuramento di dedizione fatto innanzi all'altare della Patria.

E l'anello di acciaio che riportate con voi sia il simbolo benedetto dell'umiltà della vostra casa e della vostra vita. Umiltà austera. Poichè nella intimità della casa, nel silenzio della vita di ognuno che troveremo la forza di difendere i nostri diritti; e con la misura pacata e serena di ogni nostro atto di ogni nostra rinunzia, che daremo ai nostri nemici ed a noi stessi la piena coscienza della nostra volontà. Lavorare in silenzio fieri dei nostri sacrifici non subiti ma voluti.

La vita di voi spose è fatta di piccole cose, di umili gesti, di attività silenziosa e continua, intessuta di mille fatiche minuscole e di mille eroismi nascosti. Ed è grande appunto per questo: per la dedizione di ogni giorno alla vostra casa, per quel vostro sacrificarvi continuo sull'altare della vostra famiglia per quel dedicare ad essa ogni cura, ogni forza, ogni pensiero.

Da oggi, e fino a quando la giustizia della nostra santa causa non avrà completamente trionfato voi dovete continuare ancora così, in questa vita di abnegazione, ma con una volontà nuova, con un più acuto desiderio: che anche la vostra casa serva, a sua volta, alla casa più grande, all'Italia, con la stessa orgogliosa fermezza con la quale voi vi presentate alla «donazione».

La «donazione» di oggi è voluta dalle Vedove e Madri dei Caduti, dalle spose che alla Patria hanno già dato la parte più bella di loro stesse, dalle donne «mutilate nell'anima».

Le Vedove di guerra sono le vere eroine perchè offrono con la «fede» l'ultimo intimo legame materiale che le unisce al ricordo di Colui che le ha portate all'altare. Ma il loro Caduto sarà ad esse vicino, benedicente.

Inchiniamoci alla loro offerta: è la più sublime delle rinunzie.

Ce

I doni del Prefetto e della sua Consorte

Ieri sera S. E. il Prefetto, insieme alla consorte, si è recato dal Segretario Federale, consegnandogli la terza offerta d'oro per gr. 60.20.

Il totale delle donazioni d'oro versate dal Capo della Provincia ammonta a gr. 220.20.

I doni alla Patria del Comando del Corpo d'Armata e dei Comandi dipendenti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comando del Corpo d'Armata di Udine ed i Comandi dipendenti, hanno rimesso i seguenti doni d'oro e d'argento in occasione delle ingiuste sanzioni:

Comando XI° Corpo d'Armata (uff. e sottuff. del Comando) oro gr. 484; argento gr. 3017.

Divisione di Fanteria «Montenero» oro gr. 1462,56; arg. gr. 18.365,70.

Divisione di Fanteria dell'Isonzo, oro gr. 1854,92; argento gr. 25.929,40 (versati alla Federazione di Gorizia).

Divisione Celere «Eugenio di Savoia», oro gr. 2.104,50; arg. gr. 44.142.

Divisione Alpina «Julia», oro gr. 2223,50; arg. gr. 29.302

Zona Militare di Padova, oro gr. 553,39; arg. gr. 5.600 (versati alla Federazione di Padova).

Comando di Artiglieria, oro gr. 2375; arg. gr. 19.517

Comando del Genio, oro gr. 939,10; arg. gr. 6747,30

Direzione di Sanità Militare e Ospedali Militari, oro gr. 197,87; arg. gr. 1183

Direzione di Commissariato Militare, oro gr. 254.30; argento gr. 2775,80.

Totale: oro kg. 12,439,14; argento kg. 156,279,20.

Il Segretario Federale ha ricevuto ieri il Comandante della Divisione di Fanteria «Montenero» generale Luigi Negri, il quale ha versato l'oro e l'argento donato dai reparti dipendenti.

* * *

L'offerta della Divisione «Montenero» è accompagnata da una lettera del gen. Negri nella quale è posto in rilievo:

«Il dono di oro e di argento da parte dei dipendenti militari ha assunto ovunque la forma di spontanea e fervida manifestazione di entusiasmo e di fede. Accanto a molte offerte individuali di preziosi e cari ricordi, ritengo di dover segnalare, in modo particolare, il nobile gesto compiuto dai soldati del 4° Battaglione Carri Armati, Giuseppe Marcuzzi, Alvise Causero, Italo Zorzetto e Giuseppe Peresotto, orfani di guerra, i quali hanno donato le medaglie di guerra dei loro genitori Caduti per la Patria».

Il rito odierno

Nel Tempio Ossario, addobbato austeramente a cura della Fiduciaria dei Fasci Femminili e delle madri e vedove di guerra, del Comitato di resistenza per le sanzioni, si svolgeranno stamane gli annunciati riti per la «Giornata della Fede».

Le Autorità e le rappresentanze munite di regolare invito, accederanno alla cripta dall'ingresso principale del Tempio, e prenderanno posto: le Autorità ai lati dell'altare posto nell'interno della cripta; le bandiere e i gagliardetti ai lati della cripta stessa. Le madri e vedove dei Caduti che saranno le prime a fare l'offerta della «fede» si schiereranno a destra della cripta.

Gli offerenti delle «fedi» d'oro, o coloro che avendole già versate, saranno in possesso della regolare ricevuta, accederanno alla cripta dall'ingresso di Via Anna Moretti (lato campo sportivo), e compiuto il rito, usciranno dal Tempio dal lato su viale Ledra.

L'accesso alla cripta avrà inizio alle ore 9.30. La cerimonia della benedizione delle «fedi» di ferro impartita da S. E. l'Arcivescovo, avrà inizio alle ore 10. Compiuta la cerimonia della benedizione delle «fedi», si inizierà la distribuzione delle «fedi» di ferro che durerà ininterrottamente fino alle ore 16.

I turni di guardia al crogiuolo che raccoglierà le «fedi» donate, saranno prestati dall'Associazione Combattenti e dalle Organizzazioni fasciste. Il segnale dell'inizio della cerimonia sarà dato dal suono della campana dell'arengo, delle campane delle chiese per la città e dalle sirene degli opifici.

Dall'alba al tramonto la città dovrà essere imbandierata.

Disposizioni per i negozi e gli stabilimenti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la giornata di oggi, 18 dicembre, i negozi e gli stabilimenti dovranno rimanere chiusi dalle ore 9.30 alle ore 11. Dopo le ore 11 dovranno essere effettuati dei turni del personale onde permettere a tutti i dipendenti di partecipare al rito.

Gli uffici osserveranno l'orario festivo

Oggi gli uffici osserveranno l'orario festivo. Rileviamo che il pagamento delle imposte, essendo chiusa l'Esattoria, potrà essere effettuato domani, senza alcun pregiudizio di multe.

Oro friulano

Donazioni di oro e di argento alla Patria, fatte nelle giornate del 12 e 13 alla Federazione dei Fasci.

Paolini Emma cartella valore nominale di L. 30, cartella valore nominale di L. 9, cartella valore nominale di L. 11; Molinaro in Palmano oro gr. 6. argento gr. 6; Palmano oro 6, argento 6; Maria Plassuttich oro 37.20; Giuditta Guglion oro 5.40, arg. 11; Ernesta Luppi oro 5.50; Lina Leskovic oro 12.10; Alba Picco oro 1.40; Alice Tomadini in Lorenzetti e Lino oro 12.60; Angelica Croatto in Ferro oro 5.50; Rosa Zuccolo in Furlani oro 10; Santa Dullissottis ved. Furlanis oro 1.90; Antonio Furlanis arg. 43; Iole Di Plotti oro 3.70, arg. 73; Maria Morettuzzo in Zuliutti oro 2; Antonia Tracanelli oro 3; Teresa Racchero ved. Valletti oro 4.80; Angela Racchera ved. Zavagno oro 2.50; Cesira Flumeani oro 2.30; Clerica Venier oro 2.80; Lucia Buttazzoni oro 1.60; Agata Venier oro 8.20; dott. Renzo Vuga e consorte oro 10.50; geom. Guido Blasoni e consorte oro 34.50; Cecilia Pagnutti ved. Formentini oro 1; Giovanna Boscariol in Blasoni oro 2.90, arg. 25; Emilia Gaspari oro 4.10; Maria Martin oro 3.10; Attilio e Rina Zanello oro 12; Mattilde Liemi in Geretti oro 1.70; Giulia Sgualdino odo 21.60; Maria Vittone Sgualdino oro 18.20; Olga Rossi ved. Venier oro 16; Giuseppe Gherardini oro 16, argento 68; De Minicis oro 3.40; Pietro Bertoli di Rodolfo oro 14.30, arg. 55; Maria Zucco oro 3.20, arg. 19; Assunta Sortelli oro 2.70; Fascio di Comb. di Paularo oro 8.50, arg. 786; Luigi Colautti oro 8.70; Fortunato Moro e signora oro 8.50; Maria Cita oro 2, arg. 24; Maria Della Maestra oro 1.80; Maria Teresa Marioni oro 1.80; Teresa Buiatti vedova Contardo oro 3.50; Giuseppina Guatti oro 1.90, arg. 475; Santina Marzocco ved. Cantoni oro 3.50; Argentina Savoia oro 2, arg. 16; Italia Barbetti oro 1.10; Gina Della Savia oro 2.50; Anna Lodolo in Modotti oro 3, Rosa Cavalini oro 3.10; Aristide Ronco di Giuseppe oro 4; Anna Driussi in Ronco oro 1.20; co. Arbeno d'Attimis oro 32; prof. Someda De Marco oro 27.20, arg. 5; Anna Maria Colautti ved. Zoia oro 2.90; Angelina Franzolini oro 3.70; Purissima Colle oro 2.50; Amelia Sragno oro 2.70; Veglia Poletti oro 4.50; Emilia Giuliani ved. Tami oro 1.70; Amalia Dusch ved. Dusch oro 5.20, arg. 77; Evelina Grosso ved. Dissegna oro 7.60; Fiorinda Zin oro 2.20; Venuta Cossio oro 2.70; Iolanda Comelli in Riva oro 1.90; Maria Lirutti in Gandini oro 3.50; Giuseppina Bianchi oro 12.50, arg. 115; Maria Toniutti oro 4.20; Roma Molinaro oro 2.80; Maria Gennaro oro 2.70; Lodovico Papparotti oro 2.30 Maria Malison oro 5.10; Alba Cargnelutti oro 1.90; Teresa Segati oro 2.50; Anna Cantoni Ferario oro 11; I. Ferario Coradini Monaco oro 4.60; Maria Patella oro 4.10; Cesira Novello oro 2.70; Maria Bronzin oro 1.20; Fascio di Comb. di Teor oro 1069, arg. 3650; Adele Miani oro 18.50; Comando del Genio oro 129,50, arg. 131; Ufficio Fortificazioni oro 457,20, arg. 5000; 11° Regg. Radio Tel. Genio oro 420, arg. 2965; Fascio di Comb. di Osoppo oro 762, arg. 3020 e lire 100 in denaro; Fascio di Comb. S. Giovanni al Natisone oro 34, arg. 41; Fascio di Comb. di Pradamano oro 22, arg. 420; Libera Modotti (Fascio Comb. Pradamano) cartella del valore nominale di L. 36; Ida Buralli in Baragetti oro 6.50, arg. 40; Edoardo Baragetti oro 3.20; Santa Pravisani in Tavian oro 2.20; Luciano Sonvilla arg. 70; Gioconda Boesso oro 1.60; Rosina Marcuzzi in Chiurlo oro 1.30; Antonio D'Andrea arg. 65; Teresina Maironi Crivellini oro 11.50; Amelia Del Zotto oro 3.60; dott. Enrico Measso ed Antonietta oro 73.60; Olimpia Poggi oro 3.60; Ernesta Gazino oro 3.30; Elena Perini oro 2; Santina Palu oro 3.20; Ida Ermacora oro 7.50; Alba Vezil oro 7; Alba Finch arg. 35; Gio. Batta Ermacora arg. 33; Ida Maria Calore Voltan oro 2.10; Giuseppe Glazar oro 6, arg. 28; Regina Ciani in Calligaris oro 0.70; Alice Driussi in Panna oro 3.20; Luigia Cardano Micotti oro 11.10; Maria Feruglio Zanier oro 5.30; Elisa Paron in Liusso oro 1.30; Carlo Borino arg. 62; Maria Franzolini in Buligan oro 7.70; Teopista Ienach ved. Pagnutti oro 3.20; Santina Peruggia oro 5.30; Sturner Pissaref oro 4.50; Livio Guardiani oro 5.20, arg. 42; Alba Partenio in De Sabata oro 5.70; Maddalena Tanalia oro 2.20; Zulio Bellina ved. Gremese oro 3.20; Anita Livoni oro 1.50; Bice Savioli oro 5.90; ten. col. cav. Pasquale Mastropaolo arg. 105; Teresa Melocco oro 0.80; Paola Venier ved. Zamparutti oro 2.20; Luigi Molinis oro 6.80, arg. 88; Giovanni Battista Solero oro 7.50; Olga Zilli in Driusch oro 6.50, arg. 14; Rosa Cos ved. Cusmai odo 2.80; Valentino Bontempo arg. 64; Guido Celesti oro 1.60; Squadr. Leonardo Zecca oro 3; sorelle Dorigo argento 167; Antonio Facchin oro 9.20; Giovanna Campiello oro 2.20; Guglielma Cosattini oro 4; Tullia Rizzi in Franzolini oro 2.20; Ida Gremese oro 7.40; Ines Pedrazzi arg. 16; Vitalina Cecchini in Pravisani oro 8, arg. 1.70; Virginia Angeli oro 4.10; Lina Basaldella oro 4, arg. 122; Genoveffa Verona oro 1.40; Scuole Vittorio Emanuele III° oro 9.10, argento 5.20; Nerina Virgilio oro 2.10; Rosa Castellani in De Paoli oro 3.80; Nelina Franceschini oro 10.20; Bruno Satti arg. 176; Giuseppe Cerabino oro 12.20, argento 46; Fascio Comb. di Visco oro 29, arg. 395; avv. Alfiero Massa arg. 90; Ida Bertoli in Ronco arg. 88; Raimondo Lagomanzini oro 10.60; Teresa Perna oro 9; Caterina Mezzavilla oro 4.40; Emilia Butignol oro 0.70; Maria Lestani oro 3; Anna Fadel ved. Canciani oro 1.30; Olga Gorasso oro 2.50; Elvira Bastianutti ved. Canciani oro 1.80; Bruna Basso in Sant oro 2; Margherita Franchi oro 3.70; Casa di Ricovero arg. 53; Pietro Cesca oro 2.60, arg. 20; Rosa Franzolini oro 6.30; Anna Della Rossa oro 4.50; Tommaso Sella Costante oro 14.50; Erminia Della Rossa oro 1.60; Anna Caravello in Gottardo oro 2.10; Teresina Beltrame in Della Valle oro 2.10; Ernesta Savio ved. Pegrasini oro 2; Marianna Deste in Zoratti oro 3.80; Luigi Ferri oro 16.80, arg. 93; Maria Cosatto Rocchetti oro 5; Maria Romanelli in Comini oro 4.20; Livia De Faccio oro 3.20; Maria Novelli in Blasoni oro 5, arg. 29; Angela Cautero oro 4.80, arg. 29; Giuseppe Cassutti oro 1; Norina Campana oro 5.10; Sofia Caterina Driussi oro 1.70; Maria Gremese oro 2.10, arg. 25; Filomena Catarutti oro 5; Marcello Croattini oro 15.70, arg. 31; squadrista Pietro Danielis oro 3.50; Maria Bosio in Pessa oro 5.10; Angela Rumis ved. Marangoni oro 8; Luigia Comiz in Marangoni oro 2.40; Euterbe Tedescato in Berbini oro 4; Rosa Allegretti in Menotti oro 2.80; Maria Miani oro 2.80; Ines Novelli in Madrassi oro 5.70; Anna Tomadini oro 0.90; Gilda Gabini oro 4.50; Amelia Cucarola oro 7.50; Rosa Modotti oro 4.50; Maria Zennarola oro 3.40; Adele Cesaretti oro 1.10, arg. 6; Teresa Buiatti oro oro 2.70; Maria Visutti oro 2,10; Maria Caldaron oro 5; Luigia Zilli oro 4.10; Norina Fattori oro 3; Giuditta Felter oro 0.80, arg. 24; Anna D'Ambrogio oro 4.80, arg. 44; Flavia Mattiuzzo oro 1.60, arg. 10; Anna Quargnassi oro 13, arg. 34; Teresa Bergamo ved. Vanzetto oro 3.50; Enrica Vanzetto oro 5.60; Ciber oro 2.10; Angela Venezolo oro 4.80; Teresa Princis oro 11.40; Virginia di Pietro Gasperino oro 7.20; avv. Francesco Di Pietro oro 9.60; Sara Bertazzi oro 3.30; Gemma Rodaro oro 5.50; Gisella Virgolini oro 3.10; Teresa Lucchini oro 2.60; Marianna Narduzzi oro 4.30; Guglielma Nigris oro 4.60; Santa Costantini oro 5, arg. 59; Rachele Berto oro 2.70; Marta Romano oro 4.50; Ora Piani oro 2.30; Aureglia Freschi oro 3.60; Luigia Gasparutti oro 5.70; Maria Lirutti oro 7.30; Marina Bearzi oro 2.70; Tranquillo Zanello oro 2.80; Genoveffa De Luisa oro 3.20; Vittoria Antonini ved. Rinaldi oro 5.60; Caterina Tosolini arg. 4; Anna Paoluzzo oro 5.10; Anna Barbieri oro 2.80, arg. 29; Antonio Somma arg. 242; consorte Somma oro 4.20; Attilia Pividori oro 1.70; Maurizio Modonutti oro 0.60, arg. 13.60; Giulia Veruti ved. Caviglio oro 1.70, arg. 30.50; Enrica Fioretti oro 1.60; Valgare oro 3.70, arg. 14.50; Argentina Vicario oro 5.70; Elsa Tillina oro 3.50; Luigia Spagnolo oro 2.60, arg. 34.50; Terza Pravisani oro 12; Lucia Corubbolo oro 4.20; Florinda Foi oro 3, arg. 25; Marcella Ceccutti arg. 26.50; Luigia Di Giusto ved. Visentini oro 2; Anna Tosini oro 4.70; Rina Tamburlini oro 1.50, arg. 22.50; Giuseppina Rieppi oro 4.20; Pravisani oro 2.50; Irma Teari oro 6.20; Angelica Gobessi oro 2; Giuseppina Gobessi oro 1.50; Genoveffa Del Zotto in Clocchiatti oro 10.70, arg. 30; Teresa Sartori oro 6; Imperia De Martin oro 5.20; Regina Croattini in De Martin oro 5.70; coniugi Lama oro 8.20; Irma Nobile oro 3.20; Alice Zagolin e marito oro 5.50; Luigi Stefanutti oro 1.70, argento 5; Alice Condola oro 1.20; Lucia Lodolo in Gottardo oro 1.20; Paola Bonfatti oro 6; Vittorio Biancuzzi oro 4; Emilia Ottonello oro 4.70; Angela Schioppetto oro 5.70; Pittana in Corazza oro 4.20; Pittana in De Gobbi oro 4.20; Toffolutti oro 4.20; Tallon in Bettello oro 5.70; Derna Verona oro 4.20; Maria Pasut oro 1.70; Gemma Contardo oro 3.20; Adele Palma oro 3.50; Eugenia Locatelli e marito oro 14.10, arg. 4.50; Maria Devit oro 1.80; Rosina Valle oro 1.50; Olga Roiatti Princisgh oro 6.10; Teresa Castellani Nerbo oro 2.70; Cristina De Gugio oro 0.70; Manfredi oro 18.90, arg. 153.50; Alice Nigris ved. Colli oro 9.50; Carla Verti oro 3.10; Ida Bravin oro 1.80; Leandro Raber oro 6.20; Angela Danieli oro 3.20; Luigia Tarondo oro 1.40; Secondo Romano oro 3.40, arg. 14; Masizzo Urano oro 8; Giovanna Cillin oro 4.20; Luigi Diamante oro 4.40; Giuseppina Rigo oro 2.40; Teresina Flaibani oro 1; Leanella Monreale in Geretti oro 4.70; Caterina Novelli oro 5.70; Maria Ferro oro 3; Maria Livoni oro 3.80, arg. 31; Attilio e Giacomina Zucchiatti oro 10.30; Maria Olivotto oro 6.20; Maria Veneziani oro 3.70; cap. Bruno Veneziani arg. 50.40; Caterina Driussi oro 4.20; Nadeja Zanussi Pezz oro 6.70; Italia Cappriotti oro 3.70; Carolina Durigatto oro 10.50; squadrista dott. Ernesto Cominotti oro 13.50, arg. 300; Elena D'Ambrogio oro 6.20; Camilla Del Medico oro 16.10; Anna Zamarioli oro 24.10; Maria Infanti oro 6.20, arg. 15; N. N. oro 5.40; Ilda Palma oro 5.20; Marcella Palma oro 2.80; Maria Casella oro 3; Maria Pittaro oro 2.50; Elio Pittaro oro 2.40; Giacomini Bianchini arg. 194; fam. del fu ing. Ettore Gilberti oro 15.40, arg. 152; Silvio Pezzetta oro 8, argento 161; Clara Binna oro 5.80; Fiorenza Zilli oro 1.80 Napoleone Bernier oro 7.20, arg. 202; Maria Bernier Mauro oro 6; Gabriella Bernier oro 1.60; Maria Maiolini oro 3.20; Isolina Micossi oro 1.50, arg. 56; dott. Umberto Domini e consorte oro 6.70.

Fanna - abitanti 2000
Oro Kg. 2,200
Argento Kg. 7

Anelli di nozze

Le donazioni delle famiglie dei Caduti

«Fedi» nuziali hanno fatto pervenire al Comitato provinciale dell'Associazione famiglie dei Caduti in guerra:

Carolina Toso in Angeli; Maria Della Maestra; Ida Michelutti Ronco; Ida Anzil Rumignani; Silvia De Gasperi, sorella di Caduto; Iole Paladini; Vittoria Vernig; Fede Fasano ved. Rodaro, ved. di guerra; Angelina Della Savia; Luigia Cozzi ved. Driussi, vedova di guerra; Angela Tavano; Maria Zurco Cancellier; Teresa Rizzani Pecile; Giuseppe Pecile, fratello di Caduto; Maria Pianta in De Cecco; Carolina Persolia, madre di Caduto; Caterina Nievo, orfana di guerra; Giuseppina Pontoni; Maria Beltrame; Elisa Merlino; Lello Cuttini, Rosalia Mossutti, vedova di guerra; Pia Foi ved. Lirussi, vedova di guerra; Emilia Marzolini; Teresa Peressani; Erminia Botti ved. Dominissini; Angelica Dominissini; Lucia Tomba in Sfiligoi; Francesca Castellan ved. Piutti, madre di Caduto; Teresa Lauretto; Teresa Scussolini, madre di Caduto; Luigia Cecconi; Laura Tami, madre di Caduto; Adele Battello; Santa Tomat, sorella di Caduto; Secondina Berbetti; Santa Persello, vedova di guerra; Albertina Fioritto; Augusta Tirelli Ascanio; Maria Cisillina ved. Carpani; Amalia Fadoni ved. Bon, madre di Caduto; Angelina Bogaro; Lucia Picco in Candelotto; Maria Candelotto in Moretti; Letizia Gortani Tosolini; Ester Tosolini; Carlo Tosolini; Tullia Coretti, vedova di guerra; Caterina De Filippo, vedova di guerra; Anna Blasoni Plainò; Rosa Fabris, sorella di Caduto; Esterina Driussi; Ida Conci ved. Juru, vedova di guerra; Maria De Gaspero; Maria Rossi; Battistina Cossio Loreani, madre di Caduto; Dirca Vanzetto, sorella di Caduto; Luigia Feruglio ved. Variolo; Maria Mainardis Sartori; Camilla de Concina; Anna Feruglio Zanfagnini; Armellina Rizzi ved. Muccin; Allegra Clocchiatti Di Marco, sorella di Caduto; Anna Tuminello; Germano Visco Giraldi; Maria Stella Cargnello; Bruna Tomaso; Alceste Lotto; Marcellina Serravalle; Rosalia Rossi; Angela Febeo; Ida De Faccio; Cillo Micheloni; Santa Di Giusto; Maria Clocchiatti; Rosina Romeo in Fasano; Giulia Comuzzi Vaccaroni; Mercedes Sovrano; Maria Lazzarini; Caterina Cossio ved. Fabris; Emma Burba ved. Colombatti, sorella di Caduto; Giovanni Del Piero; ten. Umberto Del Piero; Rosa Adone ved. Franzolini; Maddalena Venturini; Giuseppina Zorzenon; Maria Casoli; Rosa Dose ved. Battistella; Angelina Turale Sinico; Maria Sbuelz, madre di Caduto; Maria Gentilina in Buttignol, sorella di Caduto; Rosa Tremonti in Covazzi, madre di Caduto; Lucia Corazza; Rita Patriarca Ermacora, vedova di guerra; Modesta De Paoli Flumiani, sorella di Caduto; Igina Fabris ved. Pressacco, vedova di guerra; Giuseppina Buttazzoni; Lucia Buttazzoni; Persilla Nardini in Vicenzatto, vedova di guerra; Anna Gasparini Dal Zotto, madre di Caduto; Egle Cadomeni; Mafalda Cincotti; Ermellina Rizzi, vedova di guerra; Bruna Masolini; Amalia Parussini in Bearzi; Adele Codutti in Cuttini; Elvira Zinatto in Zanin; Noemi Verettoni; Teresa Piccoli; Nanfa Rizzi, orfana di guerra; Filomena Fantin, vedova di guerra; Caterina Colautti, orfana di guerra; Elba Chiarandini; Quintina Driussi; Quintina Borgobello Sello, vedova di guerra; Virginia Zanello, vedova di guerra; Severina Driussi in Mazzolini; Angelica Maria Pussig; Virginia Bonanni, madre di Caduto; Emilia Bonanati, madre di Caduto; Erta Monte; Elena Falcer; Geltrude Prucher, madre di Caduto; Maria Cattaruzzi, vedova di Caduto; Emilia Florit, madre di Caduto; Teresa Pecile in Zuliani; Filomena Scandini in Franco; Maria Franco; Galiussi Tonini di Benedetto; Marina Orti; Maria Zuzzi ved. Casazza; Amalia Forgianini ved. Moretti; Romana Zamolo; Lucia Minatel; Santa Franzolini, vedova di guerra; Alfredo Cremese; Ester Malinverni Cremese; Teles Adami; Dina Valle; Ottavia Fabiano; Argia Batistella; Emilia Di Benedetti; Isabella La Rocca; Santina Monterisi; Emmech Zancaner; Rina Zancaner, Rosa Valoppi; Teresa Chiarcossi in Fabello; Giulia Miglelin ved. Milocco, vedova di guerra.

ESEMPI

Semplicità di «Atlantico»

L'Atlantico Simonetti di Piano d'Arta, in una lettera alla madre, inviatale da Mogadiscio, dopo avere affermato che gli alloggiamenti militari sono buoni, che l'acqua è fresca, e che il clima non può preoccupare più di quanto lo possano gli abissini, così scrive in merito alla propria offerta di oro e di metalli alla Patria.

«Le mie medaglie versale. Tutto fa. Aiutiamo con quello che si può».

E la madre, che coll'occasione ha fatto l'offerta propria, ha versato pel figlio combattente le medaglie d'oro della Città di Roma, del Direttorio Nazionale del P.N.F., dell'Areo Club, dei Magneti Marelli; le medaglie d'argento della Crociera Atlantica Orbetello-Rio de Janeiro, della Città di Palermo, dell'Esposizione Mondiale di Chicago, una targa d'argento, due di bronzo, la medaglia di bronzo della Crociera Aerea del Decennale e medaglia di bronzo del I° Decennale dell'Aeronautica.

Mortegliano abitanti 5936
Oro Kg. 2.700
Argento Kg. 7
Ferro q.li 250

Con questa offerta il «due volte atlantico» Simonetti ha donato quanto aveva di prezioso.

Oggi non ha che il suo cuore, saldo cuore di italiano, il suo fegato sodo di aviere ed il suo polso fermissimo di radiotelegrafista. Per un italiano in linea di combattimento è tutto.

Donna del popolo

Il Podestà di Villa Santina ha ricevuto dalla domestica Adela Carandoni una «vera» accompagnata da questa lettera che ci piace pubblicare nella sua integrità:

«Sono una povera domestica ed assistente agli ammalati, ben provata negli anni 1916-17 a servire la Patria col fornire proiettili e viveri ai nostri soldati in trincea (monte Tersadia e monte Zermula). Purtroppo non possiedo altro che il mio caro anello di fede nuziale ed ora sono felicissima donare questo unico oro che possiedo alla nostra cara Patria. Sarà una inezia ma non così perchè viene accompagnata dalle mie fervide preghiere per una sempre più gloriosa Italia per il Re e per il nostro amatissimo Duce.

«Sono qui completamente a disposizione della Patria, anzi mi vorrei raccomandare vivamente al nostro Duce in qualsiasi posto di pericolo quale infermiera. Sono e sarò sempre pronta a dare tutte le mie forze e anche il mio sangue alla nostra Cara amatissima Patria. Viva l'Italia, viva il nostro amatissimo Duce ed il nostro glorioso esercito».

Questa l'anima delle donne carniche che si identifica e si idealizza nel Sacrificio di Maria Plozner Mentil.

Un inno

I fratelli Francesco e Giuseppe Zorzi di Udine, in occasione della «Giornata della Fede» hanno composto — parole e musica — un apprezzato inno che ieri hanno consegnato al Segretario Federale.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»